L'AVVENIRE D'ITALIA

[Bo]LOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 150 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 1 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Giuseppe Fabre
zzette Valentini

COMMENTANDO
UNA PERSECUZIONE

Quando si parla di persecuzione contro cattolici non mancano scettici che preferiscono credere ad una semplice e giusta rivendicazione di diritti conculcati per un tempo dagli stessi cattolici danno di una minoranza. Questo è caduto anche riguardo alla persecuzione che da oltre un anno infierisce pubblicamente in Ispagna. Non tornerà, dunque, inutile insistere a presentare, doverosamente, le prove di una realtà dolorosa che affligge precisamente la maggioranza degli spagnuoli, che sono proprio, come si vedrà meglio fra poco, dei veri cattolici, anche se hanno sonnecchiato un poco nella difesa e nell'affermazione dei loro ideali.

***

La prima prova documentata è fornita dal valoroso «Debate», ma chi garbasse rifarsela per proprio conto non avrà che da farsi dare i dati che qui riporto del municipio di Salamanca dal quale furono rilasciati.

Si tratta delle sepolture civili che si sono effettuate nella città di Salamanca dal 1920 al maggio 1932 ed è significativo constatare che sopra un totale di 13.753 sepolture, eseguite nei dodici anni in mezzo in quel Comune, appena furono quelle eseguite civilmente. Il confronto è sensazionale quando si rilevi che, fino ad oggi gli elementi del Governo non hanno fatto altro che ripetere di aver fatto votare la legge con cui sono stati tolti i segni di divisione che distinguevano il cimitero cattolico da quelli degli altri riti e che è fatto assoluto divieto di seppellire i cattolici con accompagnamento religioso se il defunto non ha lasciato una dichiarazione scritta nella quale esprima il suo desiderio di essere sepolto secondo la tradizione della Chiesa Cattolica.

In un anno, o poco meno da quando vigono le nuove leggi, su 94 defunti 2 soli si sono fatti seppellire senza il rito cattolico. Come si vede le leggi laiche non erano tanto sospirate... in Ispagna ed i loro paladini non avranno motivo di esserne lusingati. Secondo le loro parole pareva che la Spagna si struggesse, sotto la tirannia di un regime «ferocemente» cattolico, dal desiderio di gettarsi a capofitto nel più puro laicismo ed ateo...

Altra prova di zelo anticattolico è stata offerta giorni sono dal Ministro di Giustizia, sig. Albornoz, in occasione di una pastorale, che il Vescovo di Segovia aveva creduto bene di indirizzare ai suoi fedeli, sulla natura del matrimonio civile contratto da cattolici che rifiutassero di ricevere il sacramento della Chiesa.

Il Vescovo di Segovia ripetè nella sua pastorale la frase di Papa Pio IX, il quale chiamò il matrimonio civile, contratto da fedeli non uniti dal sacramento, «vergognoso concubinato». Il ministro non pose tempo in mezzo e pubblicò, a sua volta, un decreto nel quale si puniva il Vescovo per aver offeso una delle leggi della Repubblica con la sospensione delle competenze che sono dovute alla Mensa Episcopale di Segovia.

Infatti in piena Camera al deputato che presentava una mozione ribatteva dicendo che il Vescovo di Segovia aveva dopo tutto peccato anche d'ignoranza per aver dimostrato di non sapere che la Chiesa Cattolica riconosce come il solo matrimonio... civile dei cattolici! Ed a nulla valsero le giustifiche che i cattolici gli obbiettarono; il Ministro rimase fermo nel suo atteggiamento difensivo delle leggi costituzionali della Repubblica e non disdegnò anche di insegnare qualche cosa il povero Vescovo di Segovia.

***

Che la Massoneria abbia oggi in Spagna un potere assoluto tutti lo sanno, ma è certo che ogni documento nuovo al riguardo è accolto come buona conferma. Il Bollettino della Gran Loggia Spagnola del mese di Marzo quest'anno pubblicava testualmente queste parole: «La rispettabile Loggia La Sagesse presenta con lettere urgente una proposizione al consiglio nel senso che si facciano le dovute gestioni perchè i libri di testo che si trabilisono per le scuole siano redatti in forma che sia compatibile con la dichiarazione di laicità che ha proclamato la Repubblica. Sia dato di questa proposizione trasmissione alla Commission esecutiva».

La trasmissione alla Commissione esecutiva fu data con tutta sollecitezza se la «Gazzetta Ufficiale» del 8 giugno pubblicava nell'art. VI dell'Ordine del 28 Maggio la seguente disposizione riguardo ai libri di testo delle scuole: «Non potranno essere scelte opere le cui idee siano in contrasto con lo spirito delle leggi vigenti». Non è il caso di ricorrere ad un sottile acume per intendere il valore pratico di questa disposizione e per capire il nesso fra la Loggia Massonica ed il Ministero della Pubblica Istruzione Spagnuolo. Quando si dice che si vuole la libertà... generalmente si vuol dire che si intende conculcare quella dei cattolici.

Ma purtroppo di questa politica, a base di vera scristianizzazione della società, si hanno oggi le vittime e vittime che fanno piangere di compassione e di commiserazione.

Nell'ultimo movimento rivoluzionario scoppiato verso la fine dello scorso maggio tre giovani rispettivamente di sedici, diciasette e ventidue anni furono arrestati per aver assalito a rivoltellate un carabiniere e per aver ucciso un carrettiere. Dall'istruttoria risultò che si trattava di elementi assoldati dai comunisti per «assassinare» gli avversari. Nella stessa circostanza si arrestarono altri sei giovani la cui età non toccava per il più attempato i trent'anni.

Il contingente che la gioventù, sopratutto nelle classi umili, ha dato a queste feroci esplosioni di odio di classe è profondamente sintomatico. E se si afferma la corrente ante-cristiana c'è da temere di peggio.

Non per nulla alcuni giorni fa un giornale socialista pubblicava — cosa inaudita a credersi, ma tristamente vera — nei suoi avvisi... economici che a chi l'avesse desiderata sarebbe stata «regalata» una bimba di quattro giorni...». Nè appartiene al regno delle favole il fatto che in alcune località del sud della Spagna, in grazia alla predicazione del verbo comunista, si fecero alcuni tentativi di impiantare il comunismo, su tutta la liea.

Con tutto questo, sono stati di questi tempi emessi ordini perentori, secondo i quali è assolutamente vietato ogni contributo statale o municipale agli enti delle scuole tenuti da religiosi e sarà prova di vera magnanimità se qualche cosa si darà ancora ad alcuni istituti diretti dalle Figlie della Carità...

***

Le constatazioni che vado esponendo sarebbero troppo dolorose se non mi trovassi anche nella possibilità di accennare ad una reazione che in tutta la Spagna va diffondendosi. Vi partecipano tutte le classi sociali e ne sono indice manifesto le somme cospicue che si sono già raccolte per il mantenimento delle scuole confessionali e per la sovvenzione al Clero, parte del quale si è trovato, da un giorno all'altro privo di ogni assistenza. Ho letto alcune strazianti suppliche di cappellani di campagna che si videro privi del pane e che invocavano un aiuto. Naturalmente socialisti, comunisti ed anarchici non si impietosirono di questi eroi della carità cristiana che dividono la loro giornata e la loro miseria con le popolazioni delle montagne o delle regioni sterili e sperdute. Risposero i cattolici, che, come ho detto, vanno svegliandosi dal loro letargo.

Dal giorno in cui si è iniziata la persecuzione possiamo dire che l'anima cattolica si è destata e se pur non è giunta a riparare a tanti danni provocati dagli avversari della Fede ha per lo meno arrestato il dilagare del male ed ha, per adesso ed in attesa di un domani meno preoccupante, fermato la mano che continuava l'opera sua di distruzione della società.

Hispanicus

La seconda ordinanza di Hindenburg
per le organizzazioni politiche

BERLINO, 30 pom.

Un decreto del presidente del Reich abroga le disposizioni riguardanti il divieto del porto di uniforme per le organizzazioni politiche in quegli Stati particolari nei quali tali disposizioni sono ancora in vigore. Lo stesso decreto concede facoltà alle Autorità degli Stati particolari di vietare riunioni all'aperto, cortei e porto di uniforme quando tali manifestazioni possano costituire un serio pericolo per la sicurezza pubblica.

E' così tolto vigore alle proibizioni di carattere generale. Norme simili regoleranno il porto di uniforme. E' dato inoltre al ministro dell'Interno del Reich il diritto di revocare i divieti delle autorità regionali quando trovi che essi non siano giustificati. Alle polizie dei Länder resta la facoltà di proibire dimostrazioni politiche, per le quali deve 48 ore prima venire mandato l'avviso.

Il Ministro dell'Interno barone von Gayl ha intanto diretto una lettera al ministro prussiano degli Interni Severing chiedendogli di proibire le pubblicazioni del *Vorwaerts* e della *Kölnische Volkszeitung*, dell'organo social democratico perchè ha stampato una caricatura dalla quale appariva che la nuova uniforme dei reparti d'assalto itleriani sarebbe stata pagata mediante i risparmi fatti dal Governo riducendo le pensioni agli invalidi e ai minorati di guerra; dell'organo cattolico renano per l'aspra forma con cui ha criticato l'intervista data dal Cancelliere von Papen all'inviato a Losanna di un giornale parigino.

Banche americane che chiudono

CHICAGO, 30

Sei banche appartenenti agli Stati di Jowa di Indiana e dell'Illinois hanno chiuso gli sportelli. La situazione della banca di Chicago rimane incerta. (*Radio Stefani*).

Il Capo del Governo
per la sistemazione degli Istituti di credito di Reggio E.

ROMA, 30 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Prampolini, gli on. Fabbrici e Muzzarini e il segretario federale di Reggio Emilia, cap. Fontanili, i quali gli hanno prospettato l'opportunità della sistemazione degli Istituti di credito di quella provincia secondo le direttive di unificazione volute dal Regime.

Il Capo del Governo ha deciso che sotto l'egida dello Stato, avvenga l'assorbimento della Banca Popolare di Reggio Emilia da parte della Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia e da parte della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.

Con questa fusione, richiesta dai dirigenti degli stessi sopraccennati istituti, tutti gli interessi sono pienamente salvaguardati, mentre viene istemata in modo solido e razionale la sistemazione degli Istituti di credito di tutta la provincia. (*Stef.*).

S. E. Mussolini a Forlì

FORLI', 30 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri il Prefetto ed il Podestà di Forlì il quale ultimo gli ha riferito su alcuni lavori progettati e finanziati concernente la piazza Saffi il Viale Fratti ed il foro boario.

S. E. il Capo del Governo ha approvato tali lavori ed ha manifestato il suo compiacimento per l'opera svolta dal Podestà. (*Stef.*).

Il ministro Balbo è giunto a Berlino

BERLINO, 30 pom.

Proveniente da Warnenunde il Ministro italiano della aeronautica S. E. il Generale Balbo ha atterrato a mezzogiorno di ieri all'aeroporto di Tempelhoff, dove è stato ricevuto dal direttore della sezione aeronautica del Ministero delle Comunicazioni del Reich e da altre personalità.

Mac Donald ritorna a Londra sul "Conte Zeppelin„

LONDRA, 30 pom.

Il Primo Ministro Mac Donald, che sarà a Londra sabato, ha già fissato per il ritorno un posto sul *Conte Zeppelin*. Egli si recherà in aeroplano a Friedrichshafen e di lì verrà direttamente all'aerodromo di Hansworth.

La Conferenza di Losanna supera un punto morto
La Commissione per le riparazioni e la ricostruzione economica

LOSANNA, 30 pom.

La delegazione tedesca ha fatto diramare dall'«Agenzia Wolff» il seguente comunicato: La versione che la stampa francese dà circa le trattative di ieri tra francesi, inglesi e tedeschi è erronea. La situazione di fatto è la seguente.

Già nel suo primo discorso alla seduta plenaria il Cancelliere ha affermato che nell'interesse del ristabilimento di relazioni economiche normali è indispensabile mettere fine al sistema delle riparazioni e che appunto per questa ragione non è da pensare ad un pagamento finale, qualunque esso sia da parte della Germania. Quando delle conversazioni private tra i capi delle delegazioni, il Primo Ministro britannico osservò al Cancelliere del Reich che la richiesta di un certo numero di delegazioni verteva sul pagamento di un indennizzo finale, il Cancelliere del Reich il 20 giugno scorso dichiarò e dimostrò a Mac Donald, come e perchè la Germania non poteva consentire ad un tale pagamento. Il fondamento dell'atteggiamento tedesco è stato inoltre presentato anche per iscritto a Mac Donald. Uguale atteggiamento circa la cancellazione delle riparazioni e la impossibilità di un pagamento a saldo è stato assunto dalla delegazione tedesca nelle conversazioni dirette con la delegazione francese il 27 giugno. Nelle trattative che hanno avuto luogo ieri fra le delegazioni britannica, francese e germanica, Mac Donald rivolse al Cancelliere del Reich la domanda se questa da parte sua, non potesse fare qualche cosa per giungere ad una soluzione finale. Il Cancelliere del Reich si è così espresso: La fiducia nel mondo può essere ristabilita soltanto quando le Potenze vincitrici si decidono ad eliminare le discriminazioni del Trattato di Versailles. Quando, a questo modo, l'uguaglianza di diritti della Germania e la sicurezza fossero ristabiliti, allora il Cancelliere riterrebbe possibile che la Germania nello sforzo generale per la ricostruzione dell'economia mondiale pagasse la sua parte in forma di un importo che, evidentemente, ha come presupposto il completo ristabilimento dello equilibrio economico in Germania e nel mondo.

Questo comunicato ha prodotto negli ambienti della Conferenza una grande impressione. Il Presidente Mac Donald tuttavia convocò la riunione plenaria, tentando, così, un ultimo sforzo per richiamare la Conferenza alle sue finalità.

Le dichiarazioni di Mac Donald

Alla riunione delle sei Potenze invitanti, lo stesso Mac Donald ha fatto delle dichiarazioni. Egli ha ricordato gli scopi della Conferenza di Losanna, i quali sono due: prima di tutto risolvere il problema delle riparazioni, poi risolto questo problema superare le difficoltà economiche e finanziarie alle quali si deve l'attuale crisi mondiale che può continuare se non si prenderanno adeguati provvedimenti.

E' chiaro tuttavia che affrontare immediatamente e in pieno tutto il complesso di tale problema richiederebbe la permanenza per parecchi mesi a Losanna delle varie delegazioni.

Esaminando i due scopi della Conferenza, il Presidente nota che due fatti appaiono immediatamente. La seconda parte cioè dei lavori di questa Conferenza potrà essere coronata da successo solamente se ad essa parteciperanno i delegati dell'America. Ne consegue che il miglior metodo da seguire è quello di risolvere prima di tutto il problema delle riparazioni e poi creare un meccanismo adatto a preparare i mezzi per continuare la Conferenza. Questa potrà riprendersi quando le Potenze interessate saranno in grado di svolgere la seconda parte dei lavori proposti. Il Presidente quindi ricorda che alla dichiarazione preannunciata nella seconda riunione della Conferenza nella quale furono sospesi i pagamenti per la durata della Conferenza stessa e che era firmata dalle sei Potenze invitanti hanno in seguito aderito la delegazione della Australia, del Canadà, della Cecoslovacchia, della Grecia (con alcune riserve), dell'India, della Nuova Zelanda, della Polonia e del Sud Africa.

Inoltre egli comunica che delle altre 3 delegazioni, 2 hanno già manifestato l'intenzione di aderire. Mac Donald prosegue affermando che ha cercato di vedere quali siano dopo le conversazioni di carattere privato svoltesi nei giorni scorsi, i punti di accordo fra le varie delegazioni. Tali punti già considerati nel rapporto degli esperti di Basilea sono i seguenti:

1.o I trasferimenti da un paese ad un altro in una misura così vasta da turbare la bilancia dei pagamenti non possono che aggravare la crisi attuale;

2.o Occorre sempre tener presente che lo sgravio dei pagamenti per un paese debitore che non può sopportare tali pagamenti può avere la conseguenza di spostare tale peso sul paese creditore il quale nella sua qualità di debitore può essere incapace di sopportare il peso stesso;

3.o L'aggiustamento di tutti i debiti intergovernativi e cioè riparazioni e altri debiti di guerra nel quadro dell'attuale turbata situazione economica mondiale rappresenta l'unica possibilità per ristabilire la fiducia, base fondamentale della stabilità economica e della pace effettiva;

4.o Per quanto il Governo germanico abbia preso provvedimenti energici per difendere la stabilità della sua moneta occorrono molte altre misure per dare un effetto permanente a tali provvedimenti.

Verso la Conferenza mondiale

Il sig. Mac Donald osserva che i trasferimenti artificiali i quali turbano la bilancia internazionale del pagamento dovrebbero avvenire dato che ciò non possa essere evitato, a mezzo della normale attività del commercio internazionale e dovrebbero essere circoscritti in tale sfera. Per ultimo, ma il fatto è importante, la Germania non è attualmente in condizione di poter fare dei pagamenti. Dopo queste premesse Mac Donald osserva che l'esperienza dell'attività svoltasi nei giorni scorsi ha dimostrato come sia necessario procedere per tappe. Il primo problema è quello delle riparazioni. Il problema del disarmo, quello degli accordi politici e così via dovranno essere risolti dalle potenze interessate nei prossimi mesi ma senza che tali problemi rinviino la soluzione del problema delle riparazioni.

Mac Donald conclude esprimendo la speranza che per il principio della settimana prossima sia possibile per la Conferenza di Losanna giungere a decisioni definitive e alla costituzione del meccanismo necessario alla continuazione dei lavori su di un terreno più vasto per tutta la risoluzione del problema e tale da permettere anche una presa di contatto con i rappresentanti americani: non vi è nessuna ragione perchè ciò non possa avvenire ove si ricordino tutti gli schiarimenti sebbene non decisivi determinatisi nei passati giorni.

I rappresentanti delle sei Potenze invitanti (per l'Italia erano il ministro Grandi e il ministro Mosconi) hanno accettato i punti generici d'accordo indicati dal presidente e hanno seguito il suo suggerimento di mettere in moto la Conferenza istituendo un ufficio formato dei delegati delle sei Potenze il quale funzionerà attraverso due Commissioni: una per il regolamento delle riparazioni e una «per prendere le misure necessarie a risolvere le altre difficoltà economiche e finanziarie dalle quali dipende la crisi mondiale presente e che possono prolungarla», e preparare la più ampia Conferenza futura che si crede sempre possa aprirsi fra un tre mesi a Londra.

Nella prima Commissione l'Italia è rappresentata dal dott. Alberto Pirelli e nella seconda dall'on. Beneduce. A questo modo la Conferenza cerca di uscire dal punto morto in cui si era fermata quando aveva creduto di poter risolvere per primo e isolatamente il contrasto franco-germanico: in qualunque modo essa si assicura la vita e perciò prolunga la moratoria fino alla propria trasformazione in una Conferenza economica mondiale.

Herriot ritorna a Parigi

PARIGI, 30 pom.

Negli ambienti governativi si conferma che Herriot ha l'intenzione di lasciare Losanna domani sera giovedì per giungere venerdì mattina a Parigi.

Nella mattinata stessa di domani si avrebbe prima un consiglio di gabinetto quindi un consiglio di ministri durante il quale Herriot esporrebbe i particolari dei negoziati svolti tanto a Losanna quanto a Ginevra. Si afferma inoltre che il progetto finanziario del governo sarà pure esaminato e concordato sarà presentato nel pomeriggio di venerdì alla presidenza della Camera. Herriot ripartirebbe lunedì sera per essere a Losanna.

Smentita tedesca

BERLINO, 30 pom.

Il *Wolf Bureau* comunica che l'informazione secondo la quale il Cancelliere Von Papen desidererebbe realizzare un ravvicinamento con la Polonia secondo l'internazionalizzazione del corridoio polacco è completamente inventata.

Un editoriale del "Times„

LONDRA, 30 pom.

Il *Times* in un editoriale intitolato: «Losanna e Ginevra» rilevando le voci di rinvio delle due conferenze scrive che il semplice differimento della questione delle riparazioni avrebbe effetti disastrosi. Mentre per il disarmo sarà necessario procedere ad un rinvio in quanto si tratta di questione permanente e riguardante tutte le Nazioni del mondo; per quanto concerne invece le riparazioni, trattandosi di un problema più semplice concernente un minor numero di Paesi, le conseguenze di ogni indugio al riguardo possono essere gravissime.

Sarebbe tragico se il rifiuto tedesco a fare ragionevoli offerte per la soluzione finale od il rifiuto della Francia ad accettare, dovesse condurre al crollo del sistema attuale con tutte le inevitabili conseguenze estremamente pericolose. La Francia sa che il Governo degli Stati Uniti non approva la cancellazione totale, ed Herriot è incoraggiato da questa considerazione ad insistere sui diritti riconosciuti alla Francia all'Aja. Indubbiamente il punto di vista americano è quello del normale uomo di affari che attende dal debitore insolvente l'offerta di una transazione. Se la Germania agirà conformemente a tale punto di vista la soluzione non sarà ritardata.

Per quanto riguarda la conferenza di Ginevra il giornale osserva che la proposta Hoover, malgrado i suoi indubbi meriti, si aggiunge alle altre numerosissime proposte presentate, dalle varie delegazioni La procedura migliore sarebbe quella di scegliere fra tutte le proposte quelle che hanno maggior probabilità di essere accettate e provocare una discussione su queste, finchè si giunga ad una decisione. Non tutti i Paesi sono pronti ad accettare universali riduzione, ma alcune armi sono state per generale accordo indicate come suscettibili di limitazione o di soppressione. Su queste linee si può incominciare senza indugio.

Per la riduzione delle tariffe doganali
L'iniziativa del Belgio

Re Alberto del Belgio, colla lettera al suo primo ministro a favore di una riduzione delle tariffe doganali, ha preso una iniziativa simpatica ed utilissima per la ripresa economica mondiale. Il piccolo Belgio offre colla sua prosperità nell'ultimo mezzo secolo, la prova lampante e positiva dell'utilità del commercio libero anche unilaterale. Recentemente uno dei suoi uomini più in vista del mondo economico, il prof. Giorgio De Leneer, nel *Bulletin de la Banque Nationale de Belgique*, occupandosi della libertà di commercio e della politica economica del Belgio, si metteva contro il protezionismo e specialmente contro il protezionismo che alcuni vorrebbero colà instaurare. Il De Leneer nota che l'affermazione che un paese non possa pensare a ridurre le proprie tariffe doganali senza reciprocità da parte degli altri si basa sull'errore che, quando due paesi sono in rapporti commerciali, ognuno di essi perderebbe per il protezionismo dell'altro, ma, se esso rimane aperto alle importazioni dall'estero, da questa libertà d'importazione guadagna di più di quanto guadagnerebbe da una restrizione di esse.

Il paese a cui nuociono le barriere doganali degli altri paesi, non migliora anzi aggrava la propria situazione elevando, a sua volta, delle barriere doganali. In tal modo infatti esso colpisce l'altro paese nei vantaggi che ricava dallo scambio internazionale, ma riduce contemporaneamente la propria parte di vantaggio. La libertà di commercio può suscitare difficoltà momentanee, forse anche la scomparsa di qualche industria, ma, in definitiva, l'economia del paese si rafforza.

Questi sono pure i concetti che sostiene Giovanni Carano-Donvito nella rivista *La Riforma Sociale*; ed il sen. Luigi Einaudi ricorda lo assioma predicato dagli economisti, essere futile pretesa quella di vendere senza comprare, vendere non essere cosa separata dal comprare, anzi sinonimo di esso. Ed aggiunge gli economisti avere pure insegnato essere lamentevole che altri continui a danneggiare se stesso e me a gran rinforzo contro le mie esportazioni, ma la sua azione dannosa non deve condurmi ad infliggere volontariamente a me stesso ulteriore danno con dazi, i quali rincarano il costo delle mie importazioni e scemano perciò la possibilità delle mie esportazioni.

Questo insegna la dottrina, questo l'insegnamento degli uomini di scienza, ma la realtà economica alle volte tiene poco e nessun conto della teoria. Il fatto è però che le conseguenze della politica protezionistica oltranzista si incaricano esse di richiamare gli uomini ed i paesi sul giusto sentiero e fanno rinsavire.

Le conseguenze sono gravi e terribili e tutti le vediamo.

Re Alberto le segnala con precisione ricordando che il volume degli scambi internazionali è enormemente ridotto e ripetendo la nota frase che l'odierno protezionismo «ha strangolato» il commercio internazionale.

L'iniziativa ha avuto favorevole accoglienza, ma non può e non deve trattarsi di un accoglimento teorico, accademico; *fata trahunt*, gli avvenimenti si impongono all'attenzione universale e reclamano provvedimenti adeguati.

Il Governo italiano ha steso più volte la mano per una cooperazione internazionale in questo campo e per procedere a smontare poco a poco, gradualmente, il mastodontico edificio del protezionismo.

La proposta autorevole di Re Alberto, mentre obbliga a considerare i gravi danni incalcolabili delle odierne irte barriere doganali, sollecita la buona volontà, spinge alla cooperazione, invita pressantemente ad iniziare il ritorno verso una conveniente libertà del commercio, la quale solamente può portare un po' di respiro alla vita economica dei popoli e determinare una progressiva ripresa degli affari. L'Italia è qui pronta a mettersi per questa strada.

Uno studioso tedesco di fama mondiale, Werner Sombart, ha fatto una illustrazione vasta e profonda del capitalismo moderno; ora, nel terzo suo tomo testè tradotto in francese, descrive *L'apologée du capitalisme* e dalla sua immensa documentazione appare che l'economia capitalistica dall'ultimo terzo del secolo decimottavo in poi divenne grande e raggiunse il suo apogeo finchè fu liberista e stabilì il principio politico che lo Stato si mantenesse neutrale di fronte agli svolgimenti di quella; entra in crisi quando gli interventi statali si fanno più profondi e radicali. Il capitalismo è, di sua natura, internazionale, e se uno Stato, con un sistema di dazi, ostacola la libertà, provoca una reazione negli Stati coi quali commercia; l'ostacolo provoca uno spostamento dell'equilibrio del sistema ed una conseguente dimostrazione di ricchezza.

Comunque si consideri la storia di ieri e si giudichino i fatti, è acquisito l'accordo universale intorno alla necessità di far macchina indietro, di temperare il protezionismo e di rivolgersi alla libertà del commercio.

L'iniziativa del Belgio confortata dall'esempio del suo sviluppo economico e della sua ascesa mirabile, è più che un richiamo; essa è la interpretazione di un comune bisogno indifferibile.

A. CANTONO

La sistemazione dei rapporti commerciali italo-austriaci

LOSANNA, 30

Lunedì i delegati italiani prof. Beneduce, l'esperto Anzillotti, il segretario generale della delegazione, Buti, si sono recati dal signor Schiller, Capo del dipartimento economico del governo federale austriaco e dal signor Timboek, presidente della Banca federale austriaca.

Il colloquio ha avuto per oggetto la liquidazione del «Clearing» commerciale fra l'Italia e l'Austria di cui si era già dovuto constatare l'impossibilità di funzionamento, la sistemazione dei rapporti commerciali fra i due paesi su altre basi e la restaurazione monetaria austriaca.

La fase delicata della controversia anglo irlandese

LONDRA, 30 pom.

E' probabile che la questione anglo-irlandese entri fra pochi giorni in una nuova fase molto interessante. Finora De Valera non ha risposto all'ultimo dispaccio del Governo inglese in cui questi rifiutava di accettare la proposta di deferire all'arbitrato di un tribunale internazionale e non a quello dell'Impero, la questione dell'annualità terriera e di altri pagamenti.

Se però il milione e mezzo di sterline che l'Irlanda deve pagare entro il 30 giugno non sarà pagato questa sera a mezzanotte, l'Irlanda sarà inadempiente e sorgerà d'urgenza la questione del modo come il tesoro inglese dovrà rimborsare se stesso per quella somma che essa ha da pagare agli antichi proprietari dei terreni in base alla garanzia da essa data. Il Gabinetto inglese ha discusso ieri la questione, e può darsi che tenga una seduta appositamente alla fine della settimana nel quale caso c'è da aspettarsi qualche cosa come un «ultimatum».

I problemi del commercio al Consiglio della Confederazione nazionale

GENOVA, 30 pom.

Hanno avuto termine questa sera i lavori del Consiglio della Confederazione Nazionale Fascista del commercio adunato in Genova presso la locale federazione provinciale del commercio. Ha presieduto il presidente confeder. on. Ferruccio Lantini. Particolare importanza hanno avuto i lavori del consiglio in quanto in essi è stata tracciata una linea precisa di condotta da seguire nel prospettare alle corporazioni prima e al consiglio nazionale delle corporazioni poi i problemi centrali del commercio posti agli ordini del giorno di Napoli. A questo proposito il consiglio ha preso atto con compiacimento dell'ordine del giorno votato dalla giunta tecnica confederale composta dai professori Flora Bellavcita Livi Noli Navarrini e Vivanto, ordine del giorno in cui riaffermato il principio che debba considerarsi attività commerciale qualunque forma di distribuzione al consumo, anche se effettuata dagli stessi produttori i quali per il fine anzidetto abbiano predisposto un'attrezzatura aziendale anche se non autonoma, ritenendo che per tale ragione questa attività debba essere sottoposta alle condizioni e alle restrizioni a cui è sottoposta l'attività commerciale. La giunta ha espresso il parere che essendo cessate le ragioni contingenti gli interventi statali che potevano spiegarsi in periodo di rincaro di prezzi, non siano più concesse prerogative e privilegi di nessun ordine di enti e consorzi specie in concorrenza alle ordinarie aziende commerciali.

Il Consiglio ha preso poi in esame la situazione dell'affittanza dei negozi e constata la tendenza al mantenimento di altissimi costi di affitti i quali si traducono in fattori di maggiorazione dei costi commerciali ha deliberato di segnalare l'attuale situazione sugli affitti commerciali al ministero delle Corporazioni e alla Federazione Nazionale della proprietà edilizia nella speranza di potere addivenire al più presto ad un accordo corporativo che dia sollievo a questa voce importantissima del bilancio delle aziende commerciali

Il Consiglio ha inoltre determinato le direttive di massima per organizzare in modo uniforme e regolare le contribuzioni delle categorie commerciali a favore delle opere assistenziali del Partito.

La revoca del proibizionismo alla Costituzione americana

CHICAGO, 30 pom.

Il Comitato incaricato di redigere il programma del partito democratico, dopo molte ore di discussione, ha compiuto la sua elaborazione. Tale programma comprende la revoca pura e semplice del proibizionismo, la revisione delle tariffe doganali, una Conferenza internazionale per ristabilire il commercio fra i diversi Paesi, una riduzione di almeno il 28 per cento sulle spese governative, nessun aumento di circolazione monetaria affinchè la solidità del dollaro non sia minacciata, una proposta di altra Conferenza internazionale per studiare la svalutazione dell'argento, e alcuni miglioramenti del problema interno agricolo.

Non vi è motivo finora di dubitare della nomina di Roosevelt, governatore dello Stato di Nuova York. Il conteggio di 626 voti fatto ieri dal sen. Walsh, presidente della Convenzione, rappresenta il minimo dei suffragi sicuri per Roosevelt, e ne bastano altri 144 per raggiungere i 770, cioè i due terzi dei votanti necessari per la proclamazione. Occorre aggiungere che molti si attendono addirittura una votazione assai più forte per Roosevelt.

Da Los Angeles si ha notizia che William Foster, il candidato comunista alla Presidenza degli Stati Uniti, che era stato arrestato ieri, è stato rimesso in libertà.

Azana si dimetterebbe

PARIGI, 30

Nonostante le smentite insistenti corrono a Madrid voci di prossime dimissioni del presidente del Consiglio Azana.

Martedì sul giornale «El Sol» il capo dei radicali Lerroux, mette la propria candidatura. In un suo articolo Lerroux afferma di voler costituire un blocco unico di tutti i repubblicani escludendo i socialisti.

BIB
Av
Inv.
COL

IL GIORNO DEL PAPA

Folla eccezionale a S. Pietro

per la festa del Primo Apostolo

CITTA' DEL VATICANO, 30 matt.

La solennità di San Pietro ha richiamato quest' anno nel maggior tempio della cristianità una folla veramente eccezionale di fedeli, ai quali si sono aggiunti numerosi visitatori dei treni popolari giunti ieri e stamane a Roma. Lo spettacolo pittoresco della folla in fervida preghiera, sia dinanzi alla restaurata cappella del Santissimo Sacramento, sia dinanzi alla statua di bronzo di San Pietro che nell'odierna festività è rivestita di un ricco piviale di seta rossa e oro e sormontata dalla tiara, sia intorno alla Confessione ove brillavano migliaia di lampade ed era tutta una serra di fiori freschi, è stato quanto mai suggestivo.

Il servizio d'ordine nella Basilica era affidato alla Gendarmeria pontificia, e nessun incidente ha turbato la grande giornata. Le sacre funzioni sono state pontificate dal Cardinale Pacelli, Arciprete della basilica, con l'assistenza dei canonici vaticani. Il maestro Bezzi ha eseguito sceltissima musica tra cui, ai Vespri, il famoso inno di Elpide. Tutta l'esecuzione musicale è stata trasmessa per radio dalla stazione Vaticana, come pure è stato trasmesso il concerto delle campane della stessa basilica di San Pietro. Le maggiori ore di affollamento sono state stamane a mezzogiorno, e alla sera, verso il tramonto.

Il Santo Padre non ha accordato speciali udienze. Molti telegrammi gli sono però pervenuti da ogni parte del mondo, essendo quasi ormai universalmente diffuso il celebrare oggi la festa del Papa. A Roma però tale festa verrà celebrata in modo particolare domenica prossima, con un pellegrinaggio di fedeli alla Tomba del Principe degli Apostoli.

Ieri sera il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza i componenti la sua famiglia e cioè la sorella, la cognata, il nipote con la consorte e la piccola Maria Pia, pronipote di Sua Santità, che da poco ha compiuto i due anni.

Le sedi dei Corpi armati pontifici avevano issato la bandiera papale. Le Guardie svizzere vestivano l'uniforme di mezza gala.

Anche in tutte le altre chiese di Roma il concorso dei fedeli è stato grandissimo e la città ha presentato un' animazione veramente eccezionale.

Ieri sera la facciata della Basilica di San Pietro è stata illuminata con i tradizionali lanternoni, mentre la gradinata e il contorno del colonnato lo erano con fiaccole romane. Oggi, commemorazione di San Paolo Apostolo, nella basilica ostiense avrà luogo una solenne Cappella papale pontificata da un Patriarca, con l'assistenza di tutti gli Arcivescovi e Vescovi presenti in Roma.

Le aggressioni dei protestanti dell'Ulster deplorate in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 30 pom.

Penosa impressione hanno suscitato in Vaticano le notizie della selvaggia aggressione fatta ai cattolici pellegrini in Dublino da alcuni gruppi di fanatici protestanti dell'Ulster. Si tratta di gente ricca soltanto di una deplorevole incapacità di comprendere la bellezza e i metodi della fede di Roma. Viene però osservato che la pronta ed energica deplorazione del Governo di Belfast, mentre isola completamente e addita al disprezzo universale i vari protagonisti delle gesta teppistiche, ritorna anche a tutto onore della ferma dignità e compostezza di cui i cattolici irlandesi hanno dato testimonianza a tutto il mondo nelle memorande giornate del Congresso Eucaristico. Non solo, ma proprio in quella occasione il rappresentante del Santo Padre, del Capo Augusto cioè della Fede cattolica, ha saputo dare nuove prove e testimonianze indubbie della squisita elevatezza e della grandissima spiritualità con cui la Chiesa stessa sa trattare tutti i suoi figli, anche se essi si trovano in situazioni contingenti politiche particolarmente delicate, come è il caso attuale dell'Irlanda. Intanto Sua Eminenza il Cardinale Lauri, prima di rientrare a Roma, farà alcune visite e soste di evidente importanza.

IN IRLANDA

Il Senato approva gli emendamenti alla legge sul giuramento

DUBLINO, 30

Il Senato del Libero Stato ha approvato martedì il testo emendato della legge sull'abolizione del giuramento.

Il Ministro delle comunicazioni, subito dopo il voto, ha dichiarato che il Governo non accetterà la legge nel testo emendato. Essa pertanto ritornerà ora al « Dail » che a quanto si assicura approverà il testo originale ed entrerà così automaticamente in vigore dopo 18 mesi se nel frattempo non vi sarà stato un cambiamento di governo.

De Valera non si recherà a Ottawa

DUBLINO, 30

Si apprende da fonte autorizzata che il Presidente del Consiglio De Valera non si recherà ad essistere alla conferenza di Ottawa nel mese prossimo a causa di numerosi affari interni che lo trattengono a Dublino. (*Radio Stefani*).

La IV settimana cattolica internazionale a Ginevra

LUGANO, 30

Dal 15 al 18 settembre si terrà a Ginevra la quarta settimana cattolica internazionale. Tema principale «Disarmo morale e pensiero cristiano ». S. E. mons. Vescovo Besson terrà una speciale conferenza intorno agli insegnanti del Sommo Pontefice e ai principi della morale cattolica sul vasto problema del disarmo morale. In una speciale seduta sarà trattato dell'azione che in questo problema possono e debbono portare le diverse associazioni cattoliche.

MENTRE I PELLEGRINI TORNANO IN PATRIA

La fiorente sezione italiana al Congresso Eucaristico di Dublino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

DAL « SATURNIA », giugno

Il pellegrini tornano in Patria. Il Congresso è definitivamente chiuso. La Missione pontificia sta per imbarcarsi sul piroscafo speciale che l'Irlanda mette a sua disposizione. Il mare è tranquillo. Il cielo è lucida seta. Ma noi viviamo ancora immersi in una luce che è tutta dello spirito, incatenati alle dolci emo- dell' apoteosi eucaristica.

Cara terra d'Irlanda...

E se ne rievocano ad uno ad uno gli istanti, le fasi, le ore più emotive indimenticabili.

Cara terra d'Irlanda! In questi giorni non solo Dublino, ma ogni villaggio d'Irlanda è stato tutto pavesato a festa, abbellito di luminarie, di fiori di orifiammi colle più entusiastiche iscrizioni a glorificare Nostro Signor Gesù Cristo nel SS. Sacramento e ad implorare benedizioni al Papa. La bandiera bianca e gialla del Santo Padre e quella verde, bianca ed arancione d'Irlanda erano issate su ogni casa.

Pare che la causa Santa d'Irlanda, e quella del Papa e dell'Eucarestia siano fuse nel cuore irlandese in uno stesso e solo entusiastico palpito d'amore. Per dodici chilometri, lunedì scorso il popolo con una interminabile acclamazione fece ala al passaggio del Legato Papale.

Mentre Malta ha trionfato nelle sue elezioni, l'Irlanda sta facendo l'ultimo sforzo per coronare i voti di O' Connell che dal suo altissimo monumento eretto presso il principale ponte gettato sul Leffey, pare oggi sorrida come un trionfatore dopo che nel Phoenix Park, ove appunto il suo monumento è eretto, la processione eucaristica si è dispiegata gloriosa.

De Valera ha rivolto al Cardinal Legato un affettuosissimo indirizzo di devozione non in lingua inglese, ma in lingua latina. Giovanissimo, coraggioso, egli è davvero uno di quegli uomini che lasciano larga traccia di sè.

L'Irlanda ha 32 dipartimenti. Di questi sei, i dipartimenti dell'Ulster, sono protestanti. E' qui dove sono avvenuti i dolorosi incidenti di domenica. Questa regione è la spina del cuore irlandese, pur contando il 35 per cento di cattolici.

In Dublino la popolazione ascende quasi a mezzo milione di abitanti, con 50 mila protestanti. Essi, purtroppo, tengono l'antica Cattedrale. Per questo, la Cattedrale cattolica viene chiamata Pro-Cattedrale.

Accanto al Governo di De Valera vi è tuttora il Governatore inglese.

Festante Epifania

In questi giorni l'intera Irlanda si è raccolta in Dublino. Passavano quotidianamente per le Street, cortei di Scout e di Guides pregando e cantando. Vessilli di ogni colore, che rappresentavano le antiche contee dell'Isola sfilavano portando numerosi i nomi di San Patrizio, di San Colombano, dei Santi Martiri inglesi.

I pellegrini italiani furono accolti trionfalmente al Sauth Wall. *Particolarmente notati e guardati con gioia i nostri preti che portavano la veste romana. Ci vollero dei polices per farci largo tra la folla che si accalcava guardandoci con un volto pieno di letizia e di compiacenza nel vedere sacerdoti che venivano dall'Italia ed erano proprio della Chiesa di Roma.*

Chissà come mai Roma ha conservato in quest'isola così lontana tanto fascino e prestigio! Molti vollero baciare la mano ai nostri sacerdoti. Alcuni genuflettevano sulla via. Tutti con molta devozione ci salutavano.

Com'è alto l'onore del Clero in questa capitale! Che cosa non potranno ottenere i sacerdoti irlandesi, dotti e pii, da un popolo così pieno di Fede?

I giornali hanno ricordato in questa solenne e storica ricorrenza tra i più fervorosi «Up» (evviva) al Papa, all'Irlanda, a Dublino, a De Valera, il Cardinale Manning che fu l'ideatore ed il fondatore dell'Università Irlandese.

Le Chiese di Dublino e d'Irlanda sono state continuamente affollate dal popolo in adorazione innanzi al SS. Sacramento solennemente esposto, adorazione che culminava ogni giorno colla celebrazione della Santa Messa a mezzanotte.

Gli italiani

Forse mai nessuna Sezione Italiana di un Congresso Eucaristico fu così numerosa come in Dublino.

Gli Italiani hanno davvero per l'Irlanda un amore di devozione. Quanti dei nostri si sono recati in questi giorni nel Cimitero della Capitale a baciare la tomba di O' Connell!

La Sezione Italiana si raccolse in calorose adunate, nella grande sala della Biblioteca della Università. S. E. il Cardinal Lavitrano disse elevatissime parole confortando specialmente i Sacerdoti a diventare apostoli della SS. Eucaristia.

S. E. Mons. Petroni, Vescovo di Pozzuoli tenne uno splendido discorso glorificando la SS. Eucaristia come « Pane vivo e vitale ». S. E. Mons. Coppo, portò il saluto dei quattro milioni e mezzo di italiani residenti negli Stati Uniti, con 17 Università Cattoliche. Il Comm. Remo Renato Petitto, nostro collaboratore ha parlato del rapporto tra i Santi Irlandesi e l'Italia. S. E. Monsignor Bartolomasi arcivescovo di Petra e Presidente del Comitato Permanente Italiano, ha inaugurato e chiuso tutte le adunanze con quel suo dire così semplice e fervoroso che più della parola di un capo, è la fiamma ed il palpito di un grande cuore.

Ho veduto tra i presenti, le LL. EE. Mons. Posani, Mons. Cattaneo Delegato Apostolico in Australia Mons. Cuccarollo, Arcivescovo di Otranto Mons. Re Vescovo di Lipari, Mons. Calchi Novati, vescovo di Lodi, mons Cesarano, arcivescovo di Aversa, mons. Pellegrino, vescovo di Bobbio.

Però, le adunanze della Sezione Italiana ebbero certamente maggior importanza come cordiali e fraterni ritrovi, che non per la parte dottrinale. Come ci si vuol più bene all'estero! Festeggiatissimi ovunque S. E. mons. Caccia Dominioni e mons. Respighi che non appartengono alla Commissione Pontificia, ma raccolgono dovunque le più affettuose dimostrazioni di simpatia.

Il nostro Antonio Slatri, mons. Casamatta, mons. Soldini, sono i capi beneamati dei principali gruppi dei pellegrini italiani. Il Conte Pocci, e il Padre Di Lorenzo del Comitato Permanente, sono instancabili. Ho trovato qui il Gr. Uff. Mocchi, il Conte Zileri di Vicenza, il Comm. Ferri di Pesaro, mons. Romei di Firenze il comm. Grossi ed il dott. Angelucci di Roma, la contessa Giacobazzi, mons. Ettore Castelli, l'Ing. Gentilini, Maria Moretti di Milano, Don Bandera ed un numero grande ed affettuoso di amici.

Partecipò alle adunanze della Sezione Italiana anche il comm. Mariani, nostro Console nella Capitale dell'Irlanda.

Nel piano verde

Ma in questi giorni, quante adunate amiche, indimenticabili! Oltre centinaia di migliaia di uomini si videro andare, sempre a piedi dal ponte O' Connell al Phoenix Park.

Gli alto parlanti ripetevano per tutto l'immenso parco, che è due volte più grande di Villa Borghese, i cori in onore di Gesù Cristo.

Erano spettacoli irresistibili!

Nel piano verde, che può contenere 700 mila persone, era costruito un bellissimo fabbricato composto di un artistico tempio che sostiene con le sue colonne altissime e bianche, una mirabile cupola, sotto la quale, come un trono, è l'altare del Signore difeso da vetrate. A destra, sotto un baldacchino bianco, era il trono del Legato Pontificio, circondato dagli stalli destinati ai personaggi ecclesiastici e laici della Commissione Pontificia.

In una grandiosa elissi di porticati a colonne splendidamente infiorate, erano disposti i baldacchini rossi degli Eminentissimi Cardinali ed i seggi degli Eccellentissimi Arcivescovi, Vescovi, Abati.

Cori in lingua irlandese, inglese e latina, segnarono il principio dei magistrali discorsi che furono tenuti ai congressisti.

Gli altoparlanti hanno funzionato con molta chiarezza. In mezzo a quelle masse fantastiche, in piedi, che avevano camminato per 14 chilometri, regnava il più silenzioso e devoto raccoglimento.

Davvero che solo il Signore può compiere questi prodigi di Fede!

Questo popolo d'Irlanda, così povero, chissà quali spese enormi e sacrifici ha sostenuto per preparare queste meravigliose solennità eucaristiche E' proprio vero che tutto vince l'amore!

Quando dal grande altare S. Em. il Cardinal Legato impartì la Benedizione Eucaristica, tutto il parco si illuminò, come un mare fluttuante di luce: nella semioscurità della sera, tutti avevano accesa la loro candela e l'avevano levata in alto, simbolo di una fede che l'Irlanda non discute, ma vive, dal 432, quando Patrizio, dalla Scozia, venne ad evangelizzarla.

Un popolo di martiri

Tutti i popoli, ebbero i loro Martiri. Ma l'Irlanda è tutto un popolo martire. Una volta, prima dell'Orange, l'Irlanda contava circa 12 milioni di abitanti: oggi non ne ha che tre milioni: eppure ogni famiglia irlandese, in media, conta otto figlioli. La persecuzione ha disperso i suoi figli ad evangelizzare tutto il mondo. Tuttora, tre quarti del Clero in Inghilterra e degli Stati Uniti è irlandese.

Innanzi all'altare, con la sua candela accesa, era inginocchiato E. De Valera. Vicino a lui: Chesterton.

Poi, S. Em. il Card. Lauri, circondato dalla sua Nobile Corte, su una automobile, passò acclamatissimo di mezzo alla folla. E' indescrivibile l'entusiasmo che questo Cardinale ha suscitato intorno a sè. Tutti lo dicono straordinariamente grazioso.

« Cedant arma togae et laurea Lauri » *ripetono gli Irlandesi.*

De Valera ha presntato a Lui, ufficialmente, il suo Ministero e ha detto: « Eminenza, abbiamo a dirLe null'altro che questo: i nostri padri hanno saputo morire per la fede e la libertà; e noi pure siamo pronti ». E tutti caddero in ginocchio innanzi al Rappresentante del Papa.

Sul mare, nelle piazze, nelle chiese, continuava tra canti di gioia soprannaturale, la grande festa eucaristica. Nelle sere, sul cielo di Dublino era proiettato luminosamente il motto: « Adoremus! ».

L'Irlanda è in una svolta storica, forse la più difficile della sua vita. Che il Signore salvi l'Irlanda! Ogni irlandese pianterà un arboscello a ricordare il Congresso: che esso prosperi, florisca e cresca come la gloria di questa cara nazione.

Tale è il voto, tale l'auspicio fidente e il pegno sicuro, infallibile di questo storico Congresso, di questo memorabile evento di luce.

Don Giovanni Rossi

Dopo l'apoteosi Eucaristica di Dublino

Il Cardinal Legato ad Armagh

ARMAGH, 30 pom.

E' qui giunto il Cardinale Lauri per visitare il Cardinale Mac Rozy, Primate di Irlanda. La popolazione ha fatto al Cardinale una accoglienza entusiastica e il Legato Pontificio non ha potuto che con difficoltà aprirsi il passaggio fra la folla sino alle porte della Cattedrale. Il presidente del Consiglio Municipale ha salutato il Cardinale porgendogli il benvenuto. Quando il Cardinale Lauri lascierà Dublino, un piroscafo messo a sua disposizione e anche un treno speciale dall'Inghilterra lo trasporterà alla costa del Sud per il ritorno a Roma.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Giuseppe De Oliveira Lopez, Vescovo di Pesqueira (Pernambuco Brasile);

Mons. Tissenant, Pro Prefetto della Basilica Vaticana;

l'Abate Aucher, Generale dei Benedettini della Congregazione Mechitarista di Venezia;

S. E. Giorgio de Barcza, Ministro d'Ungheria;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

Verso la canonizzazione della beata Ludovica di Marillac

Martedì presso il Cardinale Verde, ponente della causa di canonizzazione della beata Ludovica di Marillac vedova Le Gras, confondatrice della Società delle Figlie della carità, ha avuto luogo la Congregazione dei riti antipreparatoria nella quale i prelati officiali e consultori di detta Congregazione hanno discusso e dato il voto su due miracoli proposti per la canonizzazione di detta beata.

La De Marillac è morta nel 1660. I processi diocesani si svolsero nell'arcidiocesi di Parigi; dopo la beatificazione la causa fu riassunta nel novembre del 1922; la validità dei processi sui miracoli fu approvata nel luglio 1925.

Nella congregazione dei riti ordinaria del 12 aprile del corrente anno si trattò di un miracolo di detta beata.

Postulatore della causa è il rev. signor Giuseppe Scognamillo della Congregazione delle Missioni.

La medaglia pontificia dell'anno XI

Martedì il Cardinale Segretario di Stato, S. E. Pacelli, accompagnato da mons. Mariani, segretario dell'amministrazione dei Beni della Santa Sede e dall'incisore prof. Mistruzzi, ha presentato al Santo Padre la medaglia solita a coniarsi ogni anno dalla Santa Sede per la festività dei Santi Pietro e Paolo. La medaglia reca nel retto l'effige di Pio XI e nel verso la prospettiva della nuova Pinacoteca Vaticana ed è stata presentata al Santo Padre in tre esemplari di oro, argento e bronzo. E' questa l'undicesima medaglia coniata sotto l'attuale Pontefice e pertanto reca la data dell'anno XI.

La nuova chiesa delle suore di S. Carlo

Martedì il Cardinale Marchetti Selvaggiani Vicario generale di Sua Santità, ha benedetto la nuova chiesa delle Suore di San Carlo di Nancy sulla via Aurelia presso la Madonna del riposo. Domenica il Card. Lepicier celebrerà nella nuova chiesa una solenne funzione.

Pellegrini di Tolone ricevuti dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di una ventina di pellegrini di Tolone con a capo mons. Orene.

Quattro organi di 5 mila canne nella Cattedrale di Como

COMO, 30

Si sono iniziati nella nostra Cattedrale i lavori per la ricostruzione degli organi che saranno inaugurati in occasione del Congresso eucaristico. Le linee estetiche esterne delle monumentali casse e cantoriere attualmente esistenti saranno rispettate. I quattro organi avranno un collegamento elettrico e un'unica « consolle » a tre tastiere di 61 note ed una pedaliera di 32 note; 87 registri; 4 ventilatori elettrici della forza di 5 HP.; 5000 canne. Oltre 200 bottoni di comando e segnalazioni luminose saranno a portata di mano e di.... piede dell'esecutore per il comando degli organi, uno dei quali è un « organo-eco » colle suggestive cosiddette « voci umane », campane, arpe ed altri timbri.

Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 30

Il Bollettino dell'Aeronautica reca: Darbi, tenente colonnello centro reclutamento e mobilitazione, 2.a Zona aerea ,pilota, è trasferito Aeroporto di Bresso; Osti, capitano 19.o Stormo ricognizione terrestre, pilota è trasferito all'Aeroporto di Taliedo.

IN POLONIA

I premi all'Esposizione di arte ecclesiastica

VARSAVIA, 30 pom.

Alla esposizione del concorso di arte ecclesiastica il premio dell'Episcopato polacco è stato assegnato allo scultore Polkowski per una scultura in legno dell'Immacolata. Il premio del Clero di Varsavia al pittore Szyndelr per una tavola raffigurante San Sebastiano.

Suono unico e dimesso per le segnalazioni stradali

ROMA, 30

« La Commissione nominata dal Ministro delle Comunicazioni, presieduta dal prof. Sbordoni, della Scuola Superiore di Ingegneria di Roma, e composta di rappresentanti di diversi Uffici competenti e tecnici per il disciplinamento dei mezzi di segnalazione stradale, dopo una lunga serie di riunioni e di esperimenti pratici, è giunta alla conclusione dei suoi lavori, presentando al Ministro i suoi risultati.

« Dato il progressivo sviluppo dei mezzi di trasporto, la Commsisione ha riconosciuto la necessità di unificare i diversi suoni di avvertimenti, distinguendoli a seconda dei trasporti, e cercando di diminuire il tono acustico per non creare un confusionismo dannoso, specie nei centri grandi cittadini. A tale uopo è imminente un bando di concorso dotato di forti premi in denaro, per apparecchi acustici di segnalazione stradale, concorso i cui termini verranno a scadere nel mese di ottobre ».

L'imponente congresso dei cattolici tedeschi a Francoforte

BERLINO, 30

Venti mila cattolici della diocesi di Berlino si sono raccolti quest'anno per l'annuale congresso a Francoforte sull'Oder. Il Nunzio Apostolico Mons. Orsenigo ha celebrato all'aperto nello stadio il solenne pontificale. Il Vicario Generale della Diocesi Mons Steimann pronunciò un sermone ricordando ai presenti i benefici della verità di cui i cattolici sono in possesso mentre il mondo, si dibatte tra le più dolorose convulsioni dello sconforto.

Anche Mons. Orsenigo rivolse ai fedeli commosse parole di incoraggiamento terminando con l'augurio che la benedizione apostolica accompagni tutti gli intervenuti e le loro famiglie. Il Nunzio fu molto festeggiato.

L'adunanza del pomeriggio fu aperta dal presidente dell'Azione Cattolica di Berlino con il saluto cristiano « Sia lodato Gesù Cristo ». Egli si disse lieto della bella funzione di anime e della concordia dei propositi manifestata, nella precedente adunata del congresso e della magnifica manifestazione di fede nella funzione religiosa del mattino.

Il delegato del governo espresse a nome dell'Autorità e dello Stato prussiano felicitazioni ed auguri per l'opera di bene che i cattolici compiono a vantaggio della nazione.

Anche il rappresentante della città salutò con belle parole i congressisti.

Seguì il discorso di occasione del rev. Muckermnn della Compagnia di Gesù sul tema « attivismo non radicalismo ». Pur rasentando sempre il campo della politica egli seppe astenersi da ogni allusione polemica ma un fuggevole accenno all'azione sociale di Bruning ispirata ai concetti delle encicliche papali provocò vivissimi applausi.

L'assemblea inviò al Santo Padre un devoto indirizzo di omaggio. Dopo l'adunanza si svolse per un'ora l'imponente corteo delle associazioni intervenute. Titolo particolare di conforto in questo congresso fu il grande rispetto che la cittadinanza protestante ebbe per la manifestazione cattolica.

Novità! Attualità!

D. Alfonso Salvini O. S. B.

SANTUARI MARIANI D'ITALIA
Pagine 500 — Lire OTTO

SAN PAOLO APOSTOLO
Grande formato - Illustrazioni
Pagine 300 — Lire CINQUE

S. ANTONIO DI PADOVA
Illustrato
Pagine 300 — Lire QUATTRO

Per ordinazioni:
D. ALFONSO SALVINI
Via Santa Prassede 9-A - ROMA

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).

Non avete mai gust[ato]
l'Olio Carli?
Favorite richiedérci s[en]za alcun impegno un [pic]colo campione e l'o[pu]scolo illustrato "L'[olio] d'oliva nelle famiglie"

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLI[VA]
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consuma[tori]
32-9

RAGGI X - RADI[UM]
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi mul[tipla]
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVE[...]
Direttore dell' Istituto di Radio[logia]
dell'Ospedale Mussolini — BOL[OGNA]
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle [...]
dalle 15-20 eccetto il giovedì e la dom[enica]

Dott. CARLO ANTU[...]
Specialista per Malattie degli O[cchi]
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 T[...]
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e d[...]
alle 17 (meno i pomeriggi festiv[i])
CASA DI CURA: Villa Berica Tele[fono ...]

Istituto per il Credito Nava[le]

Costituito con Decreto-Legge 5 Luglio 1928, N. 1817 - Convertito in Legge 25 Dicembre 1928, N. 3154

Capitale Lire CENTO MILIONI — Riserve: OLTRE SEI MILIONI DI LI[RE]

ENTI SOTTOSCRITTORI DEL CAPITALE: Cassa Depositi e Prestiti — Cassa Nazionale per le Assicurazio[ni So]ciali — Cassa Invalidi per la Marina Mercantile — Banco di Sicilia — Banco di Napoli — Istituto Nazi[onale] delle Assicurazioni — Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio di Geno[va] Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane — Cassa di Risparmio di Trieste — Cas[sa di] Risparmio di Venezia — Società Assicurazioni Generali — Riunione Adriatica di Sicurtà — Società di Ass[icura]zioni già Mutua Marittima Nazionale — «ITALIA» Società di Assicurazioni Marittime Fluviali e Terrestri [So]cietà Anonima di Sicurtà fra Armatori.

SEDE IN ROMA

OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 6,50 %

AMMORTIZZABILI IN TREDICI ANNI, AL VALORE NOMINALE DI L. 500

SERIE SPECIALE « Società "ITALIA,, (Flotte Riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale)

PER LIRE TRECENTO MILIONI

Le obbligazioni vengono ammortizzate in tredici anni, in quote semestrali costanti di capitale, a partire dal 2.o semestre 1932. Pagamento degli interessi in rate semestrali al 1.o Gennaio ed al 1.o Luglio

Emissione della Seconda quota di N. 300.000 Obbligazioni pari a L. 150.000.000 a sal[do]

Le presenti obbligazioni sono un debito dell'Istituto per il Credito Navale e, pertanto, garantite dal capitale e dalle riserve di esso Istituto, oltre che dal credito dell'Istituto stesso [...] **lire trecento milioni,** verso la Società di Navigazione « ITALIA » con garanzia ipotecaria nava[le di] primo grado. **Le obbligazioni sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie e ammes[se al] diritto alle quotazioni di Borsa. Esse sono comprese fra i titoli, sui quali l' Istituto di Emissio[ne è] autorizzato a concedere anticipazioni e le Casse di Risparmio e i Monti di Pietà di prima cate[goria] sono autorizzati ad effettuare operazioni di riporto e di anticipazione; possono essere accettate [quali] depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni e possono servire a garanzia delle ope[razio]ni di proroga presso le Stanze di Compensazione.**

Le obbligazioni — corrispondenti alla « Serie speciale «ITALIA» (Flotte Riunite Cosulich, Lloyd [Sa]baudo, Navigazione Generale) », per lire 300.000.000 — hanno, come contropartita, i mutui ipotecari c[once]si, per lire 150.000.000, alla Società LLOYD SABAUDO e, per lire 150.000.000, alla Società NAVIG[AZIO]NE GENERALE ITALIANA, mutui trasferiti dalle Società stesse alla Società « ITALIA » (Flotte R[iunite] Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale), giusta atto di apporto in data 2 Gennaio 1932, N. [...] di repertorio, a rogito Cassanello di Genova — effettuato in base a Decreto di S. E. il Guardasig[illi in] data 27 Novembre 1931-X, che dichiara di pubblico interesse la costituzione della Società « ITALIA » [...]sa — e successivo contratto stipulato con l'Istituto per il Credito Navale in data 10 Febbraio 1932-X, [ro]gito Capo di Roma.

Lo Stato contribuisce nel pagamento degli interessi sulle somme mutuate, nella [mi]sura del 2,50 per cento annuo.

Prezzo di emissione per obbligazione da L. 500, godimento dal 1° Luglio [1932]

Lire 480 e conguaglio interessi sul valore nomi[nale]

Rendimento, compreso il premio di rimborso, 7,40 % circa.

Sono accettate in pagamento come contante:
le cedole scadenti il 1.o Luglio p. v. sui titoli di Stato o garantiti dallo Stato; sulle Obbligazioni de[ll'Isti]tuto di Credito Navale 6 1/2 %, del Consorzio di Credito per Opere Pubbliche 5 %, dell'Istituto di C[redito] per Imprese di Pubblica Utilità 6 %; dei Principali Enti Fondiari; *non chè* quelle scadenti il 1.o Lugl[io] sulle Obbligazioni emesse da Enti Ferroviari, Municipalità, Enti Industriali, e che sono pagabili alle [casse] dell' Istituto presso il quale viene effettuata la sottoscrizione.

Dette cedole devono essere accompagnate dalle relative distinte debitamente firmate dal [sot]toscrittore.

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, da scambiarsi coi titoli [defi]nitivi, esclusivamente presso la Cassa emittente della ricevuta stessa.

La sottoscrizione è aperta (salvo anticipata chiusura) sino al 9 Luglio 1932 X

Le sottoscrizioni si ricevono presso **TUTTE LE FILIALI** dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - ISTITU[TO] ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO - BANCO DI ROMA - BA[NCA] POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI Milano — **BANCA AG[RICO]LA MILANESE** Milano — **BANCA BELLINZAGHI** Milano — **BANCA D'AMERICA E D'IT[ALIA]** Milano — **BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI** Milano — **BANCA NAZIO[NALE] DELL'AGRICOLTURA** Milano — **BANCA CESARE PONTI** Milano— **BANCA VONWILLER** M[ilano] — **BANCO AMBROSIANO** Milano — **SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO** Milano — **BANCA P[OPO]LARE DI MILANO** Milano — **BANCA PRIVATA FINANZIARIA** Milano — **BANCA UNIONE** [Mi]lano — **CREDITO COMMERCIALE** Milano — **MANUSARDI & C.** Milano — **CREDITO ADR[IATI]CO** Ascoli Piceno — **BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO** Bergamo — **BANCA MUTUA P[OPO]LARE DI BERGAMO** Bergamo — **BANCA SAN PAOLO** Brescia — **BANCA ALTO MILANESE** [Bu]sto Arsizio — **BANCA DI BUSTO ARSIZIO** Busto Arsizio — **BANCO DI CHIAVARI E DELL[A RI]VIERA LIGURE** Chiavari — **BANCO LARIANO** Como — **BANCA OPERAIA** Cuneo — **BANC[A IN]DUSTRIALE GALLARATESE** Gallarate — **BANCA DI LEGNANO** Legnano — **CREDITO LE[GNA]NESE** Legnano — **BANCA UGO NATALI** Roma — **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO** Ro[ma] **BANCO DI SANTO SPIRITO** Roma — **CREDITO FONDIARIO SARDO** Roma — **MONTE DE[I PA]SCHI** Siena — **BANCA DONN S. A.** Torino — **CERIANA FRATELLI S. A.** Torino — **A. GR[...] & FIGLIO** Torino — **L. MARSAGLIA & C. S. A.** Torino — **CREDITO VARESINO** Varese — [CRE]**DITO INDUSTRIALE DI VENEZIA** Venezia.

Il giardiniere
dalle gotine rosse

A Piero Bargellini

Dietro casa c'era « l'orto ».

L'orto — dicevano — per noi ragazzi: perchè si scavallasse un po', si prendesse ogni tanto una boccata d'aria, e si crescesse sani.

Oh, non era un podere il nostro povero orto!

Quando ci sono tornato, dopo tant'anni d'assenza e dopo d'aver visto tante cose in giro per il mondo, m'è apparso qual'è veramente: quattro braccia di terra, o poco più, incassate infondo a quattro muri di case.

Ma allora — parlo di tant'anni fa, quando s'era ragazzi — ci pareva una piazza d'armi addirittura, un lembo di paradiso terrestre, una bella fetta di « pampas », argentina spalancata alle più matte scorribande della nostra fantasia. Viceversa a scavallare e a galoppare non c'era nemmeno da pensarci: c'era appena appena il posto per muoversi — e badando bene dove si mettevano i piedi — giravoltando docili per i viottoli ghiaiosi che s'insinuavano fra un'aiuola e l'altra.

Già; perchè d'ortaggi — dietro casa — non c'era manco il seme e l'orto, orto non era.

Fiori sì; ce n'era un subisso: l'orto era — invece — un giardino.

E ogni stagione portava la sua festa di corolle.

Spesso c'era ancora la neve quando fioriva, prima di buttar le foglie, il «pampadour da inverno»; e il suo profumo — gli ultimi rami della pianta arrivavano al terrazzo — empiva una bella mattina tutta la casa come un lieto annunzio di certezze primaverili.

Poi venivano le mammole, e le povere violine bianche di Spagna; poi raggi gialli di sole rimanevano impigliati fra i rami della mimosa, e scoppiavano dal guscio verde del boccio, fiammanti garofani. I « tromboncini » scampanellavano nelle aiuole dintorno alla vasca, annunziando prossima la fiorita del le verbene dalle quali appresi a gustare la prima volta certi toni caldi di viola fondo.

Poi la sinfonia s'allargava, s'irrobustiva; tanto da non riuscire più a tenerci dietro: in un'aiuola appartata all'uggia, colma di terriccio di castagno sbocciavano le camelie, quelle rosse, quelle bianche e quelle variegate, e accanto i rododendri; e là dov'eran morti o agonizzavano i tromboncini, impallidivano ora i giacinti e schizzavan fuori le tuberose e i tulipani; abbriccato alle sbarre del terrazzo ciondolava il glicine e accanto, in gara con lui, profumava il gelsomino in una conca, come su un trono, si vestiva di bianco la gardenia, mentre s'impennacchiava di lilla il solenne sicomoro e trillava come un « divertimento per ottavino » l'aiola dei mughetti.

Le api, i bombi, i moscon d'oro sembravano impazziti, pareva non sapessero più da che parte voltarsi e a chi dar retta; correvano dalle rose (quante rose!) da quelle di China a quelle thea, da quelle colla boraccina a quelle vellutate nere) ai poveri « fior capucci » ed ai volgari « boccaleoni » che offrivano protese al sole le loro corolline strambe e deliziose come culle di fata.

E a giugno c'era perfino una pianta —una strana pianta tropicale con le foglie aguzze e dure che ci servirono, a noi ragazzi, per preparar le lance quando si giocava ai selvaggi — che faceva un fiore, un fiore solo in tutto l'anno, ma enorme — una specie di gran mazzo di gigli candidi, di cera, senza profumo — che immancabilmente la mamma mandava il giorno tredici a' frati della chiesa di San Domenico per l'altare di Sant'Antonio.

E quando, sullo stendere dell'autunno, dopo tanto fiorire, le piante si chetavano sfinite, allora era la volta d'una piantina umile, di poco conto, la « salvia splendor » che accendeva festosamente de' suoi fiorucci rossi tutto il giardino, che era ancora un incanto a rimirarsi.

*

Tutti, venendo a casa nostra, trovavano il fiore del loro cuore. E chi voleva la rosa e chi il mughetto, e chi fra tanti sceglieva un geranio e chi un mazzo di zinnie: a seconda de' gusti e dei temperamenti

C'era — ricordo — una certa signora un po' vanesia — gran buona donna, però! — che se n'andava via gongolando con in braccio, come fosse un fantolino, un fascio di rose thea, e con coteste rose per tornare a casa andava a passare dal corso e scutrettolava tutta contenta come d'un vestito nuovo.

C'era la sora Jenny — una vecchia zitella (più rughe che capelli) che abitava su al terzo piano ed era amica di casa — che andava matta pei gerani, per quegli stessi gerani che io invece cordialmente disprezzavo e disprezzo.

C'era un Tizio — un professore, mettiamo, o un avvocato — che alla stagione adatta veniva a far visita con maggiore frequenza per portarsi via ogni volta una gardenia. Ogni fiore insomma aveva i suoi ammiratori e i suoi clienti affezionati. Perfino i poveri « fior cappucci » che, da tutti negletti e trascurati, eran contesi, qualche volta a suon di bòtte, da noi ragazzi che s'amava, sgusciandone la corollina appuntita, farne graziose coronette da mettere a seccare fra le pagine d'un libro come segno.

Or'avvenne un giorno che il Fiesoli, il giardiniere — un coso lungo lungo tagliato con la roncola in un ciocco d'olivo e con un gran quarto d'agnello al posto del naso — si licenziò dal servizio.

A sostituirlo si presentò un omino con un visino tondo da bambola e due gotine rosse che da quanto eran rosse sembravano tinte apposta col rossetto da labbri. Grassoccino, tondo, cerimonioso sembrava proprio l'*omino di burro* scappato fuori dal libro di Pinocchio.

Si presentò, e con un monte di bei discorsini, con una bella filza di teorie floreali, riescì a farsi assumere e ad installarsi in giardino.

Era un fanatico delle rose, non vedeva che rose, non sognava che rose. Tutti gli altri, per lui, erano fiori di campo e non valevano la pena d'esser coltivati. E con cotesta idea per la testa prese la zappetta in mano; e zappetta oggi un po' qua svanghetta domani un po' là, piano piano cominciò a sbarbare ogni cosa. Uno dietro l'altro, uno dietro l'altro i garofani, i gerani, le verbene, i mughetti cedettero il posto alle rose. A maggio c'eran rose da tutte le parti e rose di tutte le specie: una bellezza.

Ma scese dal terzo piano la sora Jenny, cercò i suoi gerani e non trovandone più, tentennò la testa sconsolata e rifiutò le rose che le si offrivano.

— Ubbìe da ragazza invecchiata! — borbottò contraddetto «gotine rosse» dopo che se ne fu andata; e la mamma — sebbene non dicesse nulla — si vide che era d'accordo.

E venne il professore; accettò per compiacenza una rosa, ma non se l'infilò all'occhiello: e da quel giorno diradò le visite.

Non c'era che la signora scutrettolona in brodo di giuggiole. Pareva si fosse messa a mietere a opra. Ogni rosa eran cento esclamazioni ammirative. Come si poteva fare a non dirle: La vuole? La pigli. S'accomodi pure. — E quella non diceva mai di no; non ricorreva nemmeno per modo di dire a quelle frasi convenzionali che con l'aria della discrezione ti obbligano a insistere nell' offerta. Macchè! Allargava le braccia e finchè ce n'entrava, portava via.

La cosa andò bene fino a tutto giugno; poi le rose cominciarono a sfiorire, a diradarsi, parve riprendessero un tantino nell'autunno ma fu un fuoco di paglia e l'orto — in quattro e quattr'otto — fu tutto una desolazione e uno squallore.

In chiesa alla Madonna, per la festa del rosario, non ci fu modo di mandare — come si faceva tutti gli anni — un cirindello di fiore. In salotto, in mezzo alla tavola bisognò mettere un vaso tondo di vetro coi pesci rossi. E per la festa della mamma, il quattordici dicembre, se si volle due fiori in casa bisognò andare dal fioraio come si faceva soltanto per gli estranei.

Ci si accorse allora che le rose son belle, bellissime, ma che non sono gli unici fiori e che — come sempre — aveva le sue buone ragioni il Signore quando creando per conforto degli uomini i fiori, accanto alle rose fece anche i tulipani e i fiorcappucci e fino i poveri e volgari boccaleoni.

Le teorie di «gotine rosse» eran belle teorie; ma sbagliate.

*

Questa la storia del giardiniere dalle gotine rosse. Dove « l'orto » è il giardino dell'arte; i fiori gli artisti; la sora Jenny, il professore e quella delle rose i lettori (o — come chi dicesse — il pubblico); e il Fiesoli con « gotine rosse» sono i critici i quali non cambiano i gusti della gente, ma hanno in mano lo zappetto e possono a loro arbitrio o guastar l'orto o ridurlo a un piccolo paradisino terrestre.

Ma c'è bisogno di dirle queste cose? C'è da scommettere che l'avevano già capite tutti.

Sgusciamo piuttoso la morale della favola. E la morale della favola è questa che ogni spirito, in sua favella, loda il Signore e che nel coro — perchè sia un bel coro — ci vogliono i soprani, i contralti, i tenori, i baritoni ed i bassi. Purchè ciascuno tenga il suo posto e non stoni. Tutto così il mondo; tutto così in tutte le cose.

Che volete farci? Non l'ho mica creato io. Anch'io — quando nacqui — lo trovai bell'è fatto. Ci vuol pazienza.

Mario Luzzi

Un concorso per Titoli
alle cattedre di Tripoli e Bengasi

ROMA, 30 pom.

E' stato indetto un concorso per titoli alle Cattedre attualmente vacanti nelle RR. Scuole secondarie di avviamento professionale di Tripoli e di Bengasi; a detto concorso possono partecipare solo gli insegnanti delle Scuole secondarie di avviamento professionale del Regno di grado non superiore al 9.o. Le relative domande in carta bollata da lire cinque dovranno pervenire al Ministero delle Colonie, Ufficio Scuole e servizi archeologici entro il 31 agosto 1932.

Un concerto di Mascagni in Piazza della Signoria

FIRENZE, 30 pom.

Ieri sera S. E. Pietro Mascagni ha diretto un gran concerto orchestrale e polifonico nella Piazza della Signoria, gremitissima di pubblico. Al concerto, composto tutto di musica mascagnana, ha preso parte anche la Società corale «Guido Monaco» di Livorno. Il pubblico ha accolto i vari brani del concerto con grandi ovazioni.

Un istituto di calcoli tecnici
fondato dal Consiglio delle Ricerche

ROMA, 30 pom.

Sotto la presidenza di Guglielmo Marconi il direttorio del consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica. In applicazione alle disposizioni della nuova legge che modifica l'ordinamento del Consiglio il direttorio ha elaborato le proposte da sottoporre a S. E. il Capo del Governo circa i comitati e le commissioni che ne verranno a far parte e circa la disposizione dei comitati e delle relative presidenze.

Il Direttorio ha deciso l'impianto di un Istituto Centrale di calcoli tecnici a Roma e l'Istituto sarà diretto dal prof. Mauro Picone e inizierà il suo regolare funzionamento nel prossimo autunno. Scopo dell'Istituto è di provvedere al controllo e alla verifica dei calcoli per costruzioni e problemi d'ogni genere non solo ma anche di aiutare la soluzione di quei problemi col sussidio delle matematiche superiori che i tecnici, sia di enti pubblici o privati, trovino difficoltà ad affrontare. L'Istituto disporrà di specialisti per le diverse ricerche e sarà provvisto di una adeguata attrezzatura di macchine e di strumenti per il calcolo. In tal guisa il consiglio ha provvisto a soddisfare praticamente un voto tante volte formulato dai tecnici. Il Direttorio ha deliberato circa le modalità della partecipazione del consiglio al congresso della società Italiana per il progresso delle scienze che quest'anno presenterà particolare solennità e che si svolgerà sotto gli auspici del consiglio nazionale delle ricerche in Roma.

Si sono poi designate le commissioni esaminatrici per i concorsi delle borse di studio all'interno e all'estero banditi dal Ministero dell'educazione nazionale. I concorsi sono per la medicina le scienze fisiche matematiche e naturali l'agraria e la veterinaria. Il direttorio ha infine preso conoscenza delle deliberazioni della commissione nominata dal Ministero dell'agricoltura per lo studio della possibilità di impiegare l'olio di oliva come lubrificante e in relazione alle deliberazioni stesse ha deciso di organizzare e coordinare le ricerche sperimentali necessarie.

LA GUERRA NEI SUOI EROI

"Cinque Capi,,

Sono Cadorna, Diaz, Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, Giardino, Thaon di Revel, dei quali parla Alberto Lumbroso nel suo ultimo libro.

Non ce ne dà una bibliografia compiuta, ma piuttosto una presentazione della loro personalità, tratteggiata nelle linee fondamentali, e in base a conoscenze dirette.

Il Lumbroso si è sempre dedicato agli studi storici, e in un primo tempo il suo tema preferito è stato Napoleone, sul quale ha scritto moltissimo. Scoppiata la guerra europea è passato al nuovo argomento, dedicandovisi con grande passione. Frutto di questo studio sono stati due grossi volumi sulle origini economiche e diplomatiche della guerra mondiale, e un'infinità di articoli su vari giornali, e sulla *Rivista di Roma* da lui diretta, e in gran parte scritta.

***

Ho detto che vi si è dedicato con «grande passione»: infatti quando egli studia un argomento non tralascia nulla per informarsi e sviscerarlo a fondo. E così egli conosce quasi tutta la letteratura in proposito, e chi si dedica a questi studi sa che i volumi di documenti, memorie, diari, studi particolari e di insieme, si contano ormai a migliaia.

Ma non basta: date le sue vaste relazioni personali, sia con italiani come con stranieri, se ne serve infaticabilmente per avere notizie, pareri, indicazioni d'ogni genere. E sono quasi sempre personaggi di primo piano, principi, generali, uomini politici, diplomatici.

E così i cinque Capi, di cui ci parla, non solo li ha conosciuti personalmente e spesso osservata la loro azione molto da vicino, non solo si è intrattenuto con loro sia in conversazioni dirette, come in nutrita corrispondenza epistolare; ma su loro ha ricercato anche notizie, documenti e giudizi, dai loro collaboratori, dai loro amici, dai loro avversari. E così ad esempio il volume si inizia col fac-simile di una lettera a lui scritta dall'Arciduca Giuseppe, che è un'autorevole e nobile testimonianza di quanto l'esercito italiano e i suoi Capi hanno fatto in guerra.

Infine non dobbiamo dimenticare che egli la guerra l'ha vista da vicino, perchè quando essa scoppiò, a 45 anni partì volontario, e la fece tutta col grado di ufficiale. Quindi non parla per sentito dire, nè per farsi bello con gli altri.

Tutto questo era necessario dire per comprendere appieno il valore del libro, scritto da uno che, avendo vissuto il grande dramma, si ribella contro qualsiasi storpiamento, diminuzione e denigrazione, e, sfatando leggende, mette nella loro vera luce diversi aspetti e non dei secondari, e ne riafferma tutta l'importanza, specialmente in confronto di quelli che tendono a svalutare il nostro contributo alla vittoria.

La narrazione, naturalmente, si aggira intorno ai cinque, ma chi ha letto altre cose del Lumbroso immagina facilmente l'indole della narrazione stessa. Sembra di leggere una conversazione in un crocchio di amici, in cui l'interlocutore si abbandona al corso dei suoi pensieri, e qualunque cosa gli offre lo spunto per una digressione, per spiegare un particolare, per fare un richiamo, per sottolineare somiglianze con altri avvenimenti. Dimodochè la narrazione stessa non procede sistematica, ma a sbalzi; e così riesce piacevole, e quando avete incominciata la lettura, non siete poi più capaci di interromperla.

In questo modo egli ha occasione di parlare di una quantità di cose, e toccare svariatissimi argomenti, che però servono sempre al suo proposito fondamentale di far comprendere meglio un avvenimento o un personaggio.

Ora quando si pensi che intorno ai cinque Capi si possono raggruppare tutte le questioni circa la nostra guerra, ognuno potrà facilmente immaginare quante siano quelle trattate od accennate dal Lumbroso; ma anche quando sono semplicemente accennate, lo sono sempre nei loro termini essenziali.

Ed è appunto questa la caratteristica del libro: darci cioè un'idea chiara e nei limiti del possibile esatta degli uomini di cui parla, e della loro azione. Di questi i primi due, Cadorna, e Diaz, sono quelli che sempre hanno dato luogo alle maggiori, e non sempre eque e serene, discussioni; e sono anche quelli ai quali il Lumbroso dedica più ampio spazio.

Non è certo molto facile esprimere un giudizio sull'opera dei due capi de' nostro esercito in guerra. Ad imbrogliare sempre più le cose hanno contribuito le diatribe e le polemiche del dopo-guerra, a cominciare dalla famigerata relazione della Commissione d'inchiesta; hanno contribuito le invidie, le gelosie, i risentimenti di quanti da Cadorna non furono ascoltati, o furono colpiti; hanno contribuito anche le divergenze di idee sulla condotta della guerra; e infine vi hanno contribuito gli improvvisati strateghi da caffè, quelli che la guerra l'hanno vista da lontano e avvicinandosi a quelli che l'hanno fatta sul serio, vorrebbero far credere di aver fatto altrettanto.

Ora mano mano che il tempo passa, collo sbollire delle passioni, col miglior apprezzamento di fatti già noti, o colla conoscenza di altri finora ignoti, colla valutazione più esatta di tutti gli ostacoli e difficoltà da sormontare, si arriva a stabilire con più precisione la verità *storica*, a porre nella loro vera luce e nelle giuste proporzioni, uomini, fatti, concezioni. Le stesse testimonianze degli antichi nemici contribuiscono al riconoscimento di meriti, prima misconosciuti o negati.

E sopratutto si constata che per comprendere quello che ha fatto Cadorna e quello che ha fatto Diaz, bisogna prima partire dalle condizioni materiali e morali del nostro esercito e di quello avversario, bisogna considerare la nostra guerra nel quadro della guerra generale. Ed allora si vedrà che queste condizioni cambiarono profondamente dopo Caporetto e inevitabilmente portarono anche nella condotta della guerra quel radicale mutamento che non dipese soltanto dalla natura e dalle idee degli uomini nuovi.

***

Tutte cose che il Lumbroso esamina e discute a fondo e con passione, arrivando infine a stabilire un parallelo fra i due uomini, parallelo fatto con molto acume e profondo, e nel quale non trascura nessun fattore utile.

Gli ha giovato molto anche il fatto che in ogni uomo, in ogni capo, anche altissimo, egli non cerca mai l'eroe della leggenda, ma l'uomo con tutti i suoi pregi e i suoi difetti, pregiudizi e visioni esatte, doti di mente e di carattere. E' anche questa una ragione per la quale i cinque Capi, pur essendo molto al disopra di noi, tuttavia li sentiamo vicini a noi, perchè li vediamo muoversi, agire, conversare, e perciò più spontanea è l'ammirazione e l'affetto che suscitano.

In ogni modo comprendiamo meglio quale sia stato il loro apporto al successo finale, al quale tutti hanno contribuito egualmente, pur con metodi e concezioni diverse.

Però le preferenze personali del Lumbroso sono per Cadorna. In parte ciò dipende da ragioni personali. Infatti nei primi tempi del dopo-guerra, quando Cadorna era abbandonato da tutti, attaccato da varie parti e non sempre con metodi corretti, il Lumbroso non si dimenticò del suo antico Capo, gli si avvicinò con leale e sincera simpatia ed ammirazione, lo confortò con la fede nell'immancabile riconoscimento dei suoi meriti; e così anche Cadorna si affezionò a lui, vero amico perchè vicino nell'ora della sventura; parlarono e si scrissero a lungo sull'argomento preferito e cioè sulla guerra. E così il Lumbroso ha potuto conoscere più a fondo l'uomo e le sue gesta.

Tuttavia queste ragioni personali non basterebbero a spiegarci tutto. C'è un'altra ragione ed è questa: il Lumbroso è stato fra i primi a rendersi conto di quanto ha fatto Cadorna per organizzare l'esercito italiano, e stabilire una disciplina che ci ha permesso di sostenere per tre anni e mezzo gli sforzi e i sacrifici enormi, imposti da una guerra, che nessuno immaginava potesse e dovesse esser così: una guerra nella quale vennero messe alla prova tutte le risorse materiali e morali di un popolo.

AUGUSTO TORRE

Il "record,, dei colombi
Una velocità di 68 chilometri all'ora

PARMA, 30 pom.

Organizzato dalla Fed. naz. colombofila si è disputato con una lanciata da Reggio Calabria il terzo gran premio d'Italia con il concorso delle colombaie di ogni città e con un complesso di 2400 colombi partenti. La vittoria assoluta è toccata alla colombaia dell'on. Remo Ranieri presidente della Federazione colombofila italiana che ha ottenuto sulla distanza Reggio Calabria Fidenza (Km. 888) il tempo di 13 ore ad una velocità media oraria di Km. 68.375, secondo si è classificato Marchesi Attilio di Parma; 3.o Marcheselli Angelo di Parma. Ecco i primi arrivi delle altre città: Mandelli (Bergamo); Tomasini (Cremona); Stori (Pisa); Guidi (Reggio Emilia); Pini (Modena); Molossi (Bologna); Pasquali (Ravenna); Farina (Lugo); Frignani (Suzzara); Carrà (Suzzara); e Zecca (Zibello). Alla commissione direttiva che ha sede a Parma non sono ancora pervenuti i risultati degli arrivi di Milano Genova Udine e Trieste.

LA NOBILE GARA DI DUE SPEDIZIONI ANTARTICHE

Inglesi e americani alla scoperta
dell'ultimo segreto polare

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

LONDRA, 30 pom.

(SIC) — *Tra breve assisteremo ad un interessantissimo duello anglo-americano che avrà per oggetto l'onore e la gloria di avere risolto definitivamente per il primo « L'ultimo grande mistero geografico della Terra » ancora esistente.*

Questa nobile ed audace gara si disputerà tra due spedizioni polari, una inglese e l'altra americana. Ambedue queste spedizioni si propongono di scoprire se il grande continente antartico è formato da una sola grande massa compatta oppure se è diviso in due parti da un braccio di mare intermedio.

L'ultima impresa polare

La spedizione britannica, organizzata sotto gli auspici della Royal Geographic Society, sarà la più importante spedizione antartica finora organizzata in Inghilterra dopo la guerra, ed il comando è stato affidato ad un giovanissimo, valoroso esploratore di appena venticinque anni, H. G. Watkins, l'eroe dell'ultima spedizione in Groenlandia.

« Oramai agli esploratori moderni non è rimasto altro che una sola grande impresa da poter compiere, — ha dichiarato il Watkins — e cioè la traversata del continente antartico dal Mare di Weddell al Mare di Ross, attraverso 2500 chilometri di territorio sconosciuto, mai prima toccato da piede umano.

« Colla traversata di questo territorio verrà così risolto il solo grande mistero geografico ancora esistente sulla Terra. Sono il Mare di Weddell ed il Mare di Ross due masse d'acqua distinte e separate tra loro da qualche zona di terre, oppure formano un' unica distesa marina confondendo ad un certo punto le loro acque e dividendo così il continente antartico in due grandi parti? Oppure la parte centrale del continente antartico è attraversata da una imponente catena di montagne impraticabili ed insuperabili? Oppure ancora esiste in questa zona sconosciuta un'apertura, un passaggio che dal Mare di Weddell permetta di raggiungere il Mare di Ross? O infine è il grande altopiano antartico, che si eleva a 3000 metri di altezza, che si estende per grande profondità in questa regione polare?

« A tutte queste domande io ed i miei compagni ci proponiamo possibilmente di dare una risposta esauriente e definitiva se la sorte ci assisterà permettendoci di scoprire che cosa c'è effettivamente in questa parte del continente antartico. L'impresa è tutt'altro che facile ma noi siamo preparati a superare qualsiasi difficoltà pur di riuscire nel nostro intento ».

La partenza a Settembre

Accompagneranno Watkins John Rymil, che già gli fu compagno ed assistente prezioso nella spedizione da lui organizzata per lo studio di una rotta aerea transartica britannica per unire l'Europa all'America, il meteorologo Quentin Ryley e Fred Chapman, ornitologo anche lui membro dell'ultima spedizione Watkins in Groenlandia. Altri quattro componenti della spedizione — in tutto dovranno essere non più di otto, compreso il comandante — verranno designati più tardi.

« La spedizione lascerà l'Inghilterra il prossimo settembre — ha dichiarato il Watkins —. Ci siamo assicurati la vecchia nave polare di Shakleton, il Quest, per arrivare fin dove sarà posibile navigando. Contiamo, se tutto andrà bene, di essere di ritorno in patria tra un anno e mezzo circa, forse un po' più tardi a seconda delle difficoltà che incontreremo sul nostro cammino.

« Noi ci proponiamo di effettuare la traversata completa del continente antartico, dal Mare di Weddell al Mare di Ross in un massimo di quattro mesi, servendoci per quanto ci sarà possibile di slitte trainate dai cani. Data la necessità di portare con noi un carico il più possibilmente ridotto e leggero, poichè non possiamo prevedere quanto la marcia attraverso il continente di ghiaccio sarà dura e difficile, rinunceremo a portare con noi una stazione radio trasmittente.

« Io ed i miei compagni siamo sicuri di riuscire poichè partiremo perfettamente preparati e poichè adotteremo in questo difficile viaggio il sistema di vita e di marcia praticati dagli esquimesi. Chi ha vissuto a lungo come me nelle terre polari sa benissimo che la vita in quelle terre non deve necessariamente riuscire dura e difficile, a condizione di adattarsi a vivere in quell'ambiente così come vi vivono gli indigeni. Cioè bisogna una volta posto piede in queste regioni, dimenticarsi di essere dei bianchi e trasformarsi in equimesi. Soltanto a questa condizione si può sperare di riuscire in una impresa come quella che noi stiamo per tentare.

La spedizione americana

« Le avversità atmosferiche neppure ci impressionano. Abbiamo già fatta una sufficiente esperienza in questo campo e sappiamo già come affrontare la situazione. In caso di cattivo tempo ci costruiremo una capanna di ghiaccio e ci rifugieremo lì dentro. Quattro uomini possono costruire una ottima capanna di ghiaccio in non più di mezz'ora.

« La raccolta dei fondi per il finanziamento della spedizione è stata già iniziata da tempo e procede bene; restano ancora da raccogliere diecimila sterline per avere la somma necessaria ».

Anche dagli Stati Uniti è stata annunciata in questi giorni l'organizzazione di una spedizione al Polo Sud e fatta allo stesso fine di scoprire il mistero della regione centrale del continente antartico. Della spedizione americana faranno parte il noto aviatore ed esploratore polare ammiraglio Byrd, già eroe di un volo al Polo Nord e di un altro al Polo Sud, e l'esploratore Ellesworth, anche lui non nuovo ai voli polari essendo stato compagno dello scomparso Amundsen nella impresa aviatoria al Polo Nord da lui tentata per la prima volta con due idrovolanti.

La spedizione americana conta di effettuare la traversata della regione antartica dal Mare di Weddel a quelle di Ross a bordo di un aeroplano. Essa partirebbe per raggiungere l'Antartide nel prossimo anno ragione per cui l'inglese Watkins partendo con parecchi mesi di anticipo spera di riuscire per primo in questa impresa pur servendosi di mezzi di trasporto meno rapidi di quelli della spedizione americana.

Non vi è abbondanza
di accordatori di pianoforti
Una professione che non conosce disoccupati

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, giugno

(*S.I.C.*) - Sembra quasi incredibile che al giorno d'oggi vi sia ancora una professione che non solo non è eccessivamente affollata come tutte le altre, ma anzi si può dire che vi sono meno persone che l'esercitano di quante effettivamente potrebbero esercitarla senza danneggiare gli altri e guadagnandovi facilmente il sufficiente per vivere. Questa professione quasi unica che ancora offre possibilità di guadagnare bene e facilmente, senza risentire gli effetti della eccessiva concorrenza è quella di accordatore di pianoforti.

Per di più quella dell'accordatore di pianoforti è anche una di quelle pochissime professioni in cui ancora non s'è verificata l'invasione femminile tanto che può considerarsi tuttora una professione esclusivamente maschile. Infatti dall'ultimo censimento degli accordatori di pianoforte che esercitano questa professione in tutti gli Stati Uniti, è risultato che su un totale di 2.900 accordatori ufficialmente riconosciuti soltanto due sono donne.

In questi giorni si è tenuto a Washington l'annuale congresso dell'Associazione americana degli accordatori di pianoforte, al quale hanno partecipato centocinquanta delegati rappresentanti tutti gli Stati della Confederazione. I lavori del congresso si sono conclusi col riconoscimento che questo campo di attività professionale rimane tuttora relativamente non affollato e che pertanto l'esercizio di questa professione è ancora soddisfacentemente remunerativo, data l'assenza completa di concorrenza. Attualmente oltre ai 2.900 accordatori ufficialmente riconosciuti vi sono soltanto 12 allievi accordatori che imparano quest'arte, in tutti gli Stati Uniti, numero ridicolmente sproporzionato al le necessità annue di rimpiazzo di accordatori venuti a mancare per morte o altre cause, per cui è logico prevedere che tra qualche anno gli accordatori, diminuiti ancora di numero, saranno ricercatissimi e potranno quindi aumentare i guadagni in proporzione.

Per quanto riguarda la diminuita produzione di pianoforti negli Stati Uniti in seguito alla diffusione della radiofonia, i congressisti hanno constatato che superato il primo stadio di arresto, e stabilizzatasi la situazione musicale, ora la grande diffusione della radio invece di riuscire dannosa agli interessi dei fabbricanti di pianoforti e di altri strumenti musicali in genere sta lavorando a loro profitto.

Infatti la radio ha determinato un interesse ed una passione per la musica in tanta gente che prima di questa invenzione non avrebbe avuto alcuna possibilità perchè questo interesse si manifestasse. La presenza di un apparecchio radiofonico in milioni di case ha messo alla portata di tutti la possibilità e l'occasione di ascoltare della buona musica; per cui oggi specialmente tra i giovani si verifica un crescente amore per la musica tra persone che finiscono per essere prese dal desiderio di imparare a suonare uno strumento per proprio diletto, invece di accontentarsi di ascoltare alla radio. E naturalmente il preferito tra gli strumenti è sempre il pianoforte.

Divisione italiana festosamente accolta a Corfù

CORFU' 30

Proveniente da Brindisi è giunta a Corfù una divisione special ital. al comando dell'Ammiraglio Mireno composta della R. Nava «Quarto» dai Caccia «Cosenza», «Bassini», «Cairoli» e «La Farina». La bella divisione italiana ha avuto le più festose accoglienze. Essa è in viaggio di crociera verso il Mar Nero ove sosterà in diversi porti della Bulgaria fermandosi pure ad Istambul. L'Ammiraglio Moreno è stato come è noto per quattro anni aiutante di campo di S. M. il Re.

La nuova città dell'Agro Pontino redento

ROMA, 30

Nell'Agro Pontino, al centro della lunga distesa di poderi delle plaghe bonificate dall'Opera Nazionale Combattenti, sorgerà, come è noto, una nuova moderna città, che sarà il segno della vittoriosa conquista del Regime nel difficile campo della bonifica. La città avrà il simbolico nome di Litoria. La prima pietra con solenne cerimonia viene posta oggi.

L'annuale "Festa dell'uva,,

ROMA, 30

Per ordine del Capo del Governo quest'anno la terza «Festa dell'uva» sarà tenuta in due date diverse e cioè il 18 settembre per le provincie dell'Italia insulare, meridionale e centrale e il 25 settembre per le altre provincie.

Gli aviatori privati americani possiedono 4000 apparecchi

ROMA, 30

Da statistiche americane si desume che ben 4000 apparecchi sono oggi posseduti da aviatori privati negli Stati Uniti. Ciò non è poco se si riflette che questo ramo dell'industria aeronautica non è più vecchio di cinque anni. Intanto la cifra di 4000 è superiore all'insieme degli aeromobili posseduti dall'esercito e dalla marina.

Il Duca d'Aosta assiste
alla manifestazione aviatoria triestina

TRIESTE, 30 pom.

Si è svolta ieri nel golfo di Trieste la manifestazione aviatoria organizzata dal locale aereo club sotto gli auspici del comitato del giugno triestino e l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. Alle ore 10 tre squadriglie militari del campo di Merna hanno eseguito evoluzioni sulla città in formazione perfetta destando viva ammirazione. Ad esse si aggiungeva una squadriglia militare di 7 apparecchi S. 55 della base di Pola pure in formazione. E' seguita la gara di velocità per idrovolanti da turismo sul percorso Trieste Miramare Capodistria Trieste da compiersi tre volte con un totale di 108 chilometri e che ha dato i seguenti risultati: 1. Mario Stoppani su Cant. 26 in 46.10"; 2. Carlo Cattaneo su Cant. 18 in 50.20"; 3. Vincenzo Baldini su Cant. 10 in 51.6". Nella gara di acrobazia si è chiusa con una gara di caccia ai palloncini e nuove acrobazie di Cattaneo.

Hanno assistito alla manifestazione a bordo del piroscafo «Egitto» del Lloyd Triestino S. A. R. il Duca d'Aosta, molte autorità e personalità cittadine tra cui S. E. il Prefetto Porro il comandante del Corpo d'Armata S. E. Ago, il segretario federale Perusino numerosi ufficiali delle varie armi ed un pubblico elegante. Il suggestivo spettacolo è stato pure seguito da molta folla che si era riversata sulle rive del porto.

S. E. Terruzzi a Udine
e a Gemona

UDINE, 30 pom.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi è stato accolto oggi ad Udine e Gemona con vibranti manifestazioni in occasione delle cerimonie per la consegna del labaro da parte della sezione mutilati friulani; alla legione della milizia del Tagliamento; del labaro da parte dell'Ottavo Alpini; alla legione alpina di Gemona, nonchè per la consegna delle drappelle offerte in Gomeno dalla popolazione e dalla Associazione alpina al battaglione alpini intitolato a Gemona.

Il generale Teruzzi salutato dal prefetto S. E. Chiesa, dal Comandante del Corpo d'Armata generale Liuzzi, dal comandante del raggruppamento legioni generale Sillingardi, dal segretario federale Commessati e da tutte le autorità e acclamato da associazioni e da cittadini ha passato in rivista la 55.a Legione Alpina e la 63.a Legione Tagliamento e rappresentanze dell'esercito e delle organizzazioni giovanili. S. E. Teruzzi ha rivolto ai militi vibranti parole e ha terminato rivolgendo il pensiero alla Maestà del Re e al Capo del Governo.

S. E. Ricci a Terni

TERNI, 30 pom.

Nel pomeriggio di ieri è qui giunto, proveniente da Orvieto, S. E. Ricci, ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dal Preside della provincia, dal presidente provinciale dell'O. N. B. e da tutte le altre autorità e gerarchie. Egli ha visitato la costruenda Casa del Balilla.

In serata S. E. Ricci è ripartito per Roma.

S. E. Marescalchi a Bolzano
per la costituzione dell'Ente Consorziale Magazzini Generali Agricoli

BOLZANO, 30 pom.

Ieri S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, alla presenza del Prefetto di Bolzano gr. uff. Marziali e dell'on. Miori Podestà di Bolzano, dell'on. Dalla Bona vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ha presieduto alla seduta costitutiva dell'Ente Consorziale dei Magazzini Generali per la conservazione delle derrate agrarie della provincia di Bolzano. Dopo un saluto rivolto a S. E. Marescalchi dal Podestà di Bolzano, il direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura, prof. Toma, ha dato lettura di una relazione tecnica relativa al costituendo Ente. Hanno fatto seguito l'ing. Capo del Comune Nolli, il conte Manzoni Console generale della Milizia. Erano intervenuti alla importante riunione i rappresentanti della Amministrazione provinciale, della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti, dei rappresentanti del Comune, del Consiglio Provinciale dell'Economia, della Cattedra ambulante di Agricoltura e del Consorzio Agrario, nonchè i più importanti produttori ed esportatori atesini. Gli intervenuti hanno approvato all'unanimità la costituzione dell'Ente e lo schema di statuto proposto.

Apertasi la discussione, S. E. Marescalchi ha lodato molto l'iniziativa, chiarendone la necessità e la opportunità ed ha assicurato ogni appoggio per la sua migliore riuscita.

Il Presidente della "Stefani,,
nominato commendatore dal Re

ROMA, 30 pom.

S. M. il Re con suo motu proprio, ha nominato Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, *Manlio Morgagni* Presidente e Direttore Generale dell'Agenzia Stefani.

Una nuova casa degli italiani in America

WASHINGTON, 30 pom.

A Wilmington Delaware è stata inaugurata la casa dell'Ordine dei figli d'Italia. Erano presenti le autorità statali e cittadine. Il sindaco Rev Francesco Turker ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che gli italiani sono i figli primogeniti di questa terra che è stata scoperta da Colombo. Il capo dell'ordine dei figli d'Italia, De Silvestro ha parlato esaltando l'ordine che malgrado la crisi economica ha una vita rigogliosa specialmente nel campo giovanile ed inneggiando all'Italia.

Al termine della cerimonia sono stati inviati telegrammi di omaggio al presidente Hoower e a S. E. Mussolini e all'ambasciatore d'Italia De Martino.

"L'Artiglio„ ha ripreso i lavori

Fortunate immersioni nonostante il mare leggermente mosso

PARIGI, 30 pom.

Un telegramma da Brest informa che, proveniente da Plymouth, l'*Artiglio* è tornato stamane nello specchio d'acqua dell'*Egypt*. La nave si è ormeggiata alle boe e ha ripreso i lavori di ricupero. Il mare era leggermente mosso, ma la benna ha potuto lavorare e nuovi lingotti sono stati tratti dall'interno del relitto.

La replica del capitano Davy

PARIGI, 30

Il *Paris Midy* dice di avere parlato ancora una volta con il capitano John Davy in merito al sequestro avvenuto in Inghilterra dell'oro che l'*Artiglio* ha ricuperato dall'*Agypt* e scrive:

« Il capitano John Davy si è detto vivamente interessato delle dichiarazioni fatte dal comandante Quaglia e pubblicate martedì mattina da un giornale. Questa dichiarazione si può così riassumere: « La Sorima ignora chi sia la società di Arcachon che ha ottenuto il sequestro dell'oro all'arrivo a Plymouth. Noi abbiamo ritrovata la carcassa dopo due anni di ricerche. La perdita di due giorni causata dall'incidente è pregiudizievole in questo periodo di bel tempo. Noi domanderemo dei danni e interessi proporzionalmente ai responsabili di tale interruzione ».

Io penso, ha continuato il capitano Davy che questa discussione degenera nettamente verso una polemica nella quale io non desidero affatto impegnarmi.

Gli è stata rivolta poi questa domanda: Potete voi tuttavia dirci che cosa pensate del ritardo al quale fa allusione il comm. Quaglia?

Il capitano Davy ha risposto: Non avete letto nel « Daily Mail » una dichiarazione del sig. Percy Mac Kinnon, presidente del Lloyd, e del sig. Joseph Lonorey direttore e segretario della Salvage Associated? Essa diceva: Io sono convinto che l'incidente del sequestro non potrà avere ripercussioni serie sulle ulteriori operazioni di ricupero le quali non possono venire che col bel tempo a causa della natura traditrice delle correnti. Del resto, ha aggiunto il capitano Davy, se l'*Artiglio* ha sospeso le operazioni di ricupero è che esso si è recato a Plymouth invece di rientrare a Brest che era più vicino appunto, perchè non contava di riprendere il lavoro tanto presto. Checchè ne sia io ripeto non desidero continuare la polemica.

Il mio compito è attualmente terminato fino al giorno in cui sarò chiamato alla sbarra dei testimoni, per l'azione di ricupero. Io non ho del resto più il diritto di parlare, la parola è ora agli avvocati e non ai marinai. (*Radio Stefani*).

TRA I LIBRI

« Pio XI »

Ho sott'occhio un bellissimo opuscolo «Pio XI», opera del chiaro Sac. dottor Pier Luigi Veneziani Arciprete di Rivergaro, edito dalla Società Tipografica Porta, di Piacenza.

Dico in fretta (tutto nel mondo moderno è frettoloso) il bene che ne penso. Non è un'opera di scienza, bensì un'opera di fervore, di evidente significato apologetico. Raccoglie in grandi linee il decennio di un Pontificato, quello di Pio XI, che l'Autore chiama giustamente «storico». Fa bene, di tanto in tanto, col pensiero riguardare in sintesi il passato fermare faustianamente l'attimo fuggente.

Il Veneziani è dotato di ampia cultura modernamente aggiornata e segue con senso vigile ed acuto il divenire dei tempi. Individua molto bene la ragione della crisi del mondo, il prevalere del fattore meccanico, ottimo in sè, ma che diviene pericoloso quando depodesta l'Uomo e lo mette al servizio della macchina, anzichè mantenerlo signore qual'è.

Il ritratto di Pio XI nelle sue varie qualità di teologo nutrito delle grandi letture di Tommaso e di Paolo, di oratore, di poeta, di scienziato, è fedele vivace, ad un tempo sobrio.

Congruamente illustrata è la soluzione della *Questione Romana*, soluzione che assicura nella storia a Papa Ratti un posto di prima importanza accanto a Benito Mussolini, l'Uomo della Provvidenza.

Ma il disegno del Papa è oltremodo vasto: innesta la rinascita degli studi la collaborazione di tutti gli intellettuali cattolici al grande compito, l'azione pacificatrice nell'ordine sociale fissata nella «Quadragesimo anno» che sviluppa, aggiornandola, la «Rerum Novarum», l'azione missionaria, per cui la luce di Roma tende ad illuminare tutte le genti, ancora l'azione internazionale intesa a stabilire una grande politica di solidarietà universale di fronte a quella tanto pericolosa della opposizione delle forze.

Libretto, dunque, questo, di segnalazione e di omaggio, di segnalazione in quanto mette in evidenza i punti tipici e critici della modernità, le luci e le ombre, approfondimento che ci fa conoscere meglio noi stessi non attraverso la sterile ricerca del pensiero puro, ma con la grande guida della Rivelazione: di omaggio perchè l'esame dell'opera del Pontefice, varia pure una, si converte in inno, inno sinfoniale, che raccoglie insieme molte note, inno basato sui fatti, frutto di intima persuasione e quindi alieno da vana retorica.

FRANCESCO ACQUILANTI

* * *

Religione cyreneica. (Fonti per la storia della). (Padova 1932).

Il lavoro dovuto alla penna di Luisa Vitali, è edito a cura della Facoltà di Lettere e Filosofia della R. Università di Padova.

Si tratta di una brillante tesi di laurea nella quale l'autrice ha raccolto degli studi sulla mitopeia cyrenaica, aggiungendovi opportunamente i dati epigrafici, numismatici, e monumentali, in modo da offrire intere, per quanto è possibile, le fonti non solo letterarie, ma anche antiquarie della religione cyrenaica. L'autrice conclude le sue ricerche con un esauriente commento sui problemi che s'innestono colle antichità della regione e specialmente per ciò che si riferisce alle origini della Lybia.

Il volume s'indirizza ai cultori di antichità classiche e in genere agli studiosi di archeologia.

E' notorio che a Cyrene l'archeologia italiana ha ridato alla luce, dopo lunghi secoli di oblio, le vestigia di un'epoca che si spinge sino alle porte del Medioevo.

Il lavoro della dott.a Vitali, come illustrazione di quest iscavi, riesce quindi di efficace e utile e non mancherà di essere apprezzato convenientemente.

Il suo è infatti un notevole contributo reso alla storia antica in genere e in ispecie, alla storia di quel suolo libico sul quale la nuova Roma, centro e faro di civiltà cristiana, è ritornata un'altra volta in fattività d'opere ricostruttive e feconde.

* * *

PRIMO MONTANARI — **La conoscenza intellettualein San Tommaso e in Sant'Agostino** (Tipografia S. Giuseppe, Milano).

E' un efficace vigoroso contributo alla divulgazione tra il ceto delle persone colte e addottrinate, dell'autentica luminosa dottrina scolastica del conoscimento, dottrina pur troppo 'ignorata largamente e per ciò stesso respinta e reietta, mentre con tanta precisione e giustezza pur affermando l'elemento oggettivo delle conoscenze, non ha neghetto affatto nè lasciato nell'ombra l'elemento soggettivo, come si pretende dagli avversari. Piace pertanto veder richiamata ed esposta con tanta lucidità e sicurezza di esposizione, la tradizionale distinzione di idea in atto primo e di idea in atto secondo, l'una principio (come somiglianza virtuale dell'oggetto conoscibile), e l'altra termine dell'atto intellettivo, ond'è che nel soggetto conoscente l'idea è insieme soggettiva quanto alla sua entità e oggettiva quanto alla sua rappresentazione.

Quanto poi alle divergenze più apparenti ed accessorie che reali ed essenziali tra l'ideologia agostiniana e quella tomistica, il prof. Montanari osserva giustamente che «se le due psicologie non coincidono nel linguaggio, coincidono però nella sostanza e difatti che Iddio illumini l'intelletto agente che attua gli intelligibili, o che illumini direttamente gli intelligibili, e che noi percepiamo questa illuminazione, sostanzialmente è la medesima cosa, tanto più che Tommaso e Agostino si accordano nell'ammettere che nell'atto della conoscenza intellettiva, *non è l'idea che noi contempliamo, ma l'essere oggetivo delle cose reali, cioè l'intelligibile, o l'essenza oggettiva della cosa reale.*

L'opuscolo del Montanari sarà letto con plauso e grato animo da quanti nel groviglio delle moderne discussioni ideologiche, cercano un filo direttivo luminoso e soddisfacente per non deviare dalla verità e andar smarriti.

LE RIVISTE

Ministerium Verbi

Rivista ensile di Sacra Predicazione. Sommario: — *Omelie domenicali*: Domenica settima dopo Pentecoste - Domenica ottava dopo Pentecoste - Domenica nona dopo Pentecoste - Domenica decima dopo Pentecoste - Domenica undecima dopo Pentecoste (P. G. Monetti). — *Per ricorrenze del mese*: Il Redentore (D. G Bettiolo) - S. Giovanni Gualberto (Mons. Dott. E. Bonincontro) - Fervorino pel primo venerdì del mese: L'ottava promessa di Gesù a S. M. Alacoque (N. Allevato) — *Discorsi d'occasione*: Le sei domeniche di S. Luigi Gonzaga (D. G. Bettiolo) - S. Antonio amico dei fanciulli e dei giovani - Spunti per fervorini in occasione di pellegrinaggi - Per Nozze d'oro (Mons. dott. F. Bonincontro) — *Quaresimale*: La Felicità: Dove si può trovare (P. Gismano S. I.).

Il Solco

Rivista mensile di attività e cultura femminile. Sommario del numero di giugno: — *Vita religiosa*: Riparazione ed espiazione: (D. Zaccheo) — *Famiglia ed educazione*: Un lume nel buio (Icilio Felici) - La moderna Santippe (Maria Jervolino de Unterrichter) - Il piccolo Re (Benedicta Cristofoli) — *Lettere storia e arte*: El fenix de los ingenios (Emilia Salvioni) - Costumi italiani di altri tempi (Emma Amadei) - «Giustizia all'Ungheria» (Fanny Dalmazzo) - Giovanni, l'americano, Novella (Luciano da Trento) - Conversazioni di biblioteca (Bianca Magnino, A. P.) — *Nel campo sociale*: Vita rurale (Silvestra Tea Sesini) - La filiazione illegittima nel progetto del nuovo Codice civile (Giambattista Migliori) - Cronache Sociali (Giovanna Canuti) - Cronache sociali internazionali (A. Cantono).

Fiamma viva

Sommario del numero di giugno: — Conversazioni intime: Teatro rivoluzionario - Le sue conseguenze - Verso il Duemila (Maria Sticco) — Per Iddio o contro Iddio: A proposito dell'Enciclica «Charitate Christi compulsi» (Amintore Fanfani) — La vita interiore: «Vade, et jam amplius noli peccare» (Sofia Vaggi Rebuschini). — Mezzi di educazione (Maria Galli) — Il Manzoni e i Francescani (Agostino Gemelli O. F. M.) — L'Apostolato di Contardo Ferrini (Lina Lavezzari) — Giuochi di bimbi: Versi (Bruno Fattori) — Leggende dal Catria al Maiella (Lina Rini Lombardini) — Novità musicali del '32 (Vittorina da Siena) — Visioni d'arte: Nel Duomo di Milano - Innanzi al Duomo di Parma - Mosaico bizantino in S. Apollinare in Classe - Terici — Federico Oliviero. — Spigolature: Economia o prodigalità? - Moda - I bimbi insegnano - La tassa sulle donne alla moda - A ritroso nei secoli — Anna Maria Racca — Il vestito a righe: Novella — Luisa Santandrea. — Appunti di biblioteca — M. Jacquemon - Irene - A. M. Frigerio - Gina. — Piccola posta — Fiamma.

La Madonna di Montallegro in Rapallo

E' importantissimo, nella Liguria, il Santuario della Beata Vergine di Montallegro. Esso rappresenta veramente, in faccia al mare, uno di quei provvidi e santi fari di luce che, durante l'imperversare dell'eresia luterana, rischiararono le anime rimaste strettamente avvinte al cattolicesimo, e che furono ostelli di preghiere e di grazie, in un'epoca torbida, quando l'Italia era corsa, afflitta, devastata da eserciti stranieri, spopolata da morbi spaventosi, insidiata anche da corsari barbareschi. Le turbe fedeli in questi rifugi si raccolsero per invocare un soccorso, che tante volte venne, largo, effettivo, miracoloso. Ora questa grande storia del nostro passato è ben narrata nel fascicolo « La Beata Vergine di Montallegro », edito dalla benemerita Casa Editrice « Pro Familia » di Milano. Con la rievocazione del fatto prodigioso si annoverano, nella bella monografia, anche le grazie che dal Monte di Rapallo, sempre si diffusero per il mondo per intercessione della Celeste Avvocata nostra. Il fascicolo fu redatto da Giovanni Maggio, per cura dello stesso Santuario: ed è vivacemente rappresentativo di tutte le cose belle che l'arte sacra ha profuso per decorare il Tempio, e sono i segni tangibili dell'amore e della riconoscenza delle popolazioni. Circa una trentina le riproduzioni fotografiche rendono il fascicolo (L. 2) particolarmente interessante. Rivolgersi al « Pro Familia » Piazza Carlo Erba, 6 - Milano.

La morte del sen. Zappi

FIRENZE, 30

E' morto martedì in seguito a broncopolmonite il senatore marchese Luigi Zappi. Egli era nato a Bologna il 19 marzo 1854.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

COPPA D'EUROPA

I campioni italiani battono quelli magiari

TORINO, 30

Alla presenza di un pubblico molto numeroso è stato disputato ieri l'incontro per la Coppa d'Europa fra la «Juventus» e il «Ferencvaros», rispettivamente campione d'Italia e campione d'Ungheria. La vittoria netta e convincente è toccata per quattro punti a zero ai concittadini.

Nella prima ripresa il predominio è stato più degli ungheresi che non degli italiani: tuttavia sono stati questi ultimi che hanno concluso due delle poche azioni pericolose con altrettanti goals, per merito di Orsi prie poi merito di Cesarini.

Nella seconda ripresa i magiari hanno tentato rabbiosamente di raggiungere il pareggio, ma invano: Cesarini con il terzo goals si è incaricato di far loro perdere ogni speranza di risalire il distacco. Subito dopo è venuto, per opera di Sernagiotto, il quarto ed ultimo punto italiano. Al 22.o minuto il portiere della «Juventus», Combi, è riuscito a parare un calcio di rigore tirato dal mediano ungherese Lazar. Il successo juventino è stato salutato con entusiastici applausi da parte della grande folla degli spettatori.

Domenica prossima sarà giuocata a Budapest la seconda partita fra le due forti squadre.

L' Ujpest eliminato

BUDAPEST, 30 pom.

Ieri a Budapest si è giocata la partata valevole per la Coppa Europa tra il First-Vienna e l'Ajpest. Come è noto, la squadra viennese a Vienna aveva battuto quella ungherese per 5 a 3. Oggi gli Ungheresi invano hanno cercato di rimontare lo svantaggio. Al 35.o minuto del primo tempo essi hanno potuto segnare su un tiro di Avar, dopo un passaggio di Szabo. Al 38.o minuto però gli Austriaci ottenevano il pareggio. Nel secondo tempo le due squadre svolgevano un gioco che nulla aveva di particolarmente interessante, e l'esito dell'incontro non veniva modificato. In tal modo la squadra dell'Ujpest è eliminata dal torneo per la Coppa Europa.

PARTITE AMICHEVOLI

Il Torino battuto a Barcellona

BARCELLONA, 30 pom.

Anche la seconda partita giocata dal Torino a Barcellona è terminata con una sconfitta. La prima parte dell'incontro ha visto un netto predominio dei torinesi e s'è chiusa con zero a zero, mentre nella seconda il Torino è leggermente calato. Dopo aver subito un goal al terzo minuto, segnato da Coiburi, la squadra granata ha segnato al sedicesimo minuto per merito di Libonatti. Al venticinquesimo minuto, su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore, tirato da Samitier, la squadra spagnola ha ottenuto il secondo goal. E, a quindici secondi dalla fine, con un colpo di testa, Bestit ha segnato il terzo punto per l'indecisione del portiere torinese.

Il punteggio non dice fedelmente l'andamento della partita, poichè le squadre si sono equivalse. Il primo punto dei barcellonesi è stato segnato in netta posizione di fuori-giuoco, non riconosciuta dall'arbitro, nonostante le proteste dei giocatori italiani.

Ambrosiana b. Milan 2-0

MILANO, 30 pom.

Allo stadio civico dell'Arena si è svolta ieri una partita di calcio fra le due squadre concittadine Ambrosiana Inter e Milan. La prima ha vinto per 2 a 0.

CICLISMO

Gli italiani al Giro d' Ungheria

BUDAPEST, 30 pom.

Si è iniziato ieri il Giro d'Ungheria per dilettanti. Alla gara partecipano anche numerosi corridori italiani, tra i quali il vicentino Andretta che è riuscito a piazzarsi secondo nella prima tappa Budapest-Szolnok chilometri 198.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Krucki (Germania) che compie 198 km. in ore 6.44'15" (media oraria km. 29.380); 2. Andretta (Italia) a una macchina; 3. Olecky (Polonia); 4. Eröss (Ungheria); seguono a pari merito con lo stesso tempo del vincitore: Liszkay (Ungheria), Orczan (Ungheria), Germont (Francia), Carlotti (Italia), Czitkovicz (Ungheria), Grenier (Francia) e altri tredici corridori; 41 Bucci (Italia) in 6.53'31"; 45 Bordoni (Italia) in 6 57'5", Partiti 73, arrivati 72.

Classifica per squadre: 1. a pari merito: Ungheria squadra A. Ungheria squadra B. Francia; 4. Austria con 1'25" di distacco; 5. Jugoslavia con 3'50"; 6. Italia con 9'15'.

La Coppa del Re vinta da Zanga

MILANO, 30 pom.

La corsa ciclistica Coppa del Re riservata ai dilettanti e indipendenti organizzata dallo Spirt Club Milano, è stata vinta in volata da Zanga di Brescia che ha compiuto i Km. 195 in ore 5.55' alla media di chilometri 32.958.

La crescente affluenza ai "treni popolari„

ROMA, 30

L'affluenza ai treni popolari fu quest'anno nella prima domenica di ripresa (5 giugno) di 28.349 viaggiatori; di 33.988 viaggiatori nella seconda (12 giugno); di 34.866 viaggiatori nella tera (19 giugno); di 42.697 nella quarta domenica (26 giugno).

Il progressivo notevole aumento dimostra quale favore la felice iniziativa del Governo fascista ha incontrato nel popolo. (*Stef.*)

Evade dalle carceri di Chiavari

CHIAVARI, 30

Abusando della relativa libertà che godeva in qualità d'operaio muratore addetto agli ordinari lavori del carcere, eludendo la vigilanza delle guardie, è fuggito dalle locali prigioni il detenuto Giuseppe Fontanili di Primo, di anni 20, nato a San Polo d'Enza (Reggio Emilia) e domiciliato a Mezzano Inferiore (Parma).

Il Fontanili doveva scontare una pena di 19 mesi di reclusione per furto dei quali, a tutt'oggi, ne aveva scontati appena cinque. Sono state iniziate attivissime indagini per l'arresto del fuggiasco.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Saluzzo, 27 — Kg. 1.500, media giornaliera lire 4,11, progres. lire 4,024.
Asola, 27 — Kg. 820, media giornaliera L. 3,302, prog. 3,244.
Casteggio, 27 — Kg. 2.718, media giornaliera L. 3.326, progr. 3,65.
Crema, 27 — Kg. 7.678, media giornaliera lire 3,739, prog. 3,412.
Guidizzolo, 27 — Kg. 873, media giornaliera lire 3,313, prog. 3.485.
Stradella, 27 — Kg. 1.820, media giornaliera lire 3,496, prog. 3.693.
Voghera, 27 — Kg. 1.569, media giornaliera lire 3,611, prog. 3,77.
Badia Polesine, 27 — Kg. 5.122, media giornaliera lire 3,162, prog. 3.201.
Lonigo, 27 — Kg. 5.181, media giornaliera lire 3.601, prog. 3,934.
Verona, 27 — Kg. 3.300, media giornaliera lire 3.826, prog. 3.762.
Bologna, 27 — Kg. 545, media giornaliera lire 4,054, prog. 3,866.
Fiorenzuola, 27 — Kg. 6.332, media giornaliera lire 3,38, prog. 3.324.
Forlì, 27 — Kg. 4.583, media giornaliera lire 4.316, prog. 4,20.
Imola, 27 — Kg. 207, media giornaliera lire 3.817, prog. 3.493.
Lugo, 27 — Kg. 1.320, media giornaliera lire 3.665, prog. 3.685.
Modena, 27 — Kg. 410, media giornaliera lire 3.664, prog. 3.488.
Piacenza, 27 — Kg. 1.321, media giornaliera lire 3.516, prog. 3.542.
Predappio, 27 — Kg. 4.250, media giornaliera lire 4.521, prog. 4.435.
Rocca S. Casciano, 27 — Kg. 1.528, media giornaliera L. 4.781, prog. 4.688.
Marradi, 27 — Kg. 317, media giornaliera lir 4,08.
Fossombrone, 27 — Kg. 14.103, media giornaliera lire 3,931, prog. 3,919.
Jesi, 27 — Kg. 14.279, media giornaliera lire 3.901, prog. 3.878.
Osimo, 27 — Kg. 790, media giornaliera lire 3.436, prog. 3.588.
Alba, 28 — Bozzoli pesati kg. 6000, media gionraliera L. 4.407, progress. 4.365.
Alessandria, 28 — Bozzoli pesati kg. 3.144, media giornaliera L. 4.174, progress. 4.032.
Asola, 28 — Bozzoli pesati kg. 141, media giornaliera L. 3.264, progress. 3.244.
Asti, 28 — Bozzoli pesati kg. 6650, media giornaliera L. 4.254.
Badia Polesine, 28 — Bozzoli pesati kg. 1776, media giornaliera L. 3.358, progress. 3.208.
Bologna, 28 — Bozzoli pesati kg. 947, media giornaliera L. 4.133, progressiva 3.923.
Cavour, 28 — Bozzoli pesati kg. 800, media giornaliera L. 4.656.
Casteggio, 28 — Bozzoli pesati kg. 1323, media giornaliera L. 3.509, progress. 3.649.
Crema, 28 — Bozzoli pesati kg. 9138, media giornaliera L. 3.245, progress. 3.368.
Cuneo, 28 — Bozzoli pesati kg. 760, media giornaliera L. 4.021.
Fiorenzuola, 28 — Bozzoli pesati kg. 899, media giornaliera L. 3.191, progress. 3.313.
Forlì, 28 — Bozzoli pesati kg. 1707, media giornaliera L. 4.348, progress. 4.204.
Fossombrone, 28 — Bozzoli pesati kg. 17.508, media giornaliera L. 3.943, progress. 3.913.
Guidizzolo, 28 — Bozzoli pesati kg. 614, media giornaliera 3.386, progress. 3.483.
Imola, 28 — Bozzoli pesati kg. 653, media giornaliera 3.950, progr. 3.553.
Jesi, 28 — Bozzoli pesati kg. 17.748, media giornaliera L. 4.010, progress. 3.890.
Lodi, 28 — Bozzoli pesati kg. 1522, media giornaliera L. 3.687, progress. 3.616.
Lonigo, 28 — Bozzoli pesati kg. 1786, media giornaliera L. 3.687, progress. 3.925.
Lugo, 28 — Bozzoli pesati kg. 1309, media giornaliera L. 3.730, progress. 3.374.
Modigliana, 28 — Bozzoli pesati kg. 17.508, media giornaliera L. 4.692, progress. 4.543.
Mondovì, 28 — Bozzoli pesati kg. 600, media giornaliera L. 3.668.
Osimo, 28 — Bozzoli pesati kg. 818, media giornaliera L. 3.354, progress. 3.538.
Pergola, 28 — Bozzoli pesati kg. 331, media giornaliera L. 3.883, progress. 3.883.
Recanati, 28 — Bozzoli pesati kg. 639, media giornaliera L. 3.638, progress. 3.732.
Piacenza, 28 — Bozzoli pesati kg. 2389, media giornaliera L. 3.394, progress. 3.322.
Pinerolo, 28 — Bozzoli pesati kg. 1200, media giornaliera L. 4.332, progress. 4.162.
Racconigi, 28 — Bozzoli pesati kg. 4760, media giornaliera L. 4.217, progress. 4.100.
Saluzzo, 28 — Bozzoli pesati kg. 3500, media giornaliera L. 4.191, progressiva 4.103.
Sassuolo, 28 — Bozzoli pesati kg. media giornaliera L. 3.731, progress. 3.652.
Stradella, 28 — Bozzoli pesati kg. 1692, media giornaliera L. 3.512, progress. 3.670.
Torino, 28 — Bozzoli pesati kg. 400, media giornaliera L. 3.887, progress. 3.818.
Verona, 28 — Bozzoli pesati kg. 2800, media giornaliera L. 3.571, progress. 3.758.
Vicenza, 28 — Bozzoli pesati kg. 1039, media giornaliera L. 3,20, progress. 3.774, Ultimo mercato.
Voghera, 28 — Bozzoli pesati kg. 4585, media giornaliera L. 3.710, progressiva 3.762.
Acqui, 28 — Kg. 1480, media giornaliera L. 4.078.
Alba, 28 — Kg. 6000, media giornaliera L. 4,417, media progress. L. 4.365.
Nizza Monferrato, 28 — Kg. 2.340, media giornaliera L. 4.380.
Guidizzolo, 28 — Kg. 370, media giornaliera L. 3.136, media progress. 3.480.
Vicenza, 28 — Kg. 1039, media giornaliera 3,20, media progress. 3.744.
Carpaneto, 28 — Kg. 713, media giornaliera L. 3,50, media progress. 3.55.
Lugo, 28 — Kg. 1.309, media giornaliera L. 3.730, media progress. 3.689.
Modigliana, 28 — Kg. 4746, media giornaliera 4.692, media progress. 4.548.
Sassuolo, 28 — Kg. 696, media giornaliera L. 3.731, media progress. 3.652.
Arezzo, 28 — Kg. 5.358, media giornaliera 3.474, media progress. 3.418.
Fossombrone, 28 — Kg. 17.508, media giornaliera 3.3.943, media progress. 3,913.
Corridonia, 28 — Kg. 328, media giornaliera L. 3.853, media progress. L. 3.800.
Pergola, 28 — Kg. 331, media giornaliera L. 3.873, media progress. lire 3.873.
Urbino, 28 — Kg. 1405, media giornaliera L. 4.036, media progress. lire 4.000.
Perugia, 28 — Kg. 997, media giornaliera L. 3.631.
Alessandria, 29 — Kg. 4787, media giornaliera L. 4.084, media progress. 4.041.
Asti, 29 — Kg. 10.710, media giornaliera L. 4.241, media progress. 4.245.
Bari, 29 — Kg. 7160, media giornaliera L. 4.375, media progress. 4.246.
Cavour, 29 — 2.760, media giornaliera 4.485, media progress. 4.535.
Cuneo, 29 — Kg. 2.700, media giornaliera Lfl. 4.070, media progr. 4.059.
Fossano, 29 — Kg. 4.600, media giornaliera L. 4.334, media progress. 4.33.
Mondovì, 29 — Kg. 3.604, media giornaliera L. 3.873, media progress. 3.748.
Pinerolo, 29 — Kg. 3310, media giornaliera L. 4.571, media progress. 4.379.
Raconigi, 29 — Kg. 6.100, media 1.288, media progresss. 4.164.
Saluzzo, 29 — Kg. 5000, media giornaliera L. 4.300, progress. L. 4,86.
Torino, 29 — Kg. 40, media giornaliera L. 4,38, progress. 3.832.
Asola, 29 — Kg. 576, media giornaliera L. 3.219, media progress. 3.243.
Casteggio, 29 — Kg. 3.043, media giornaliera L. 3.447, progress. L. 3.632.
Crema, 29 — Kg. 14.971, media giornaliera L. 2.689, progress. 3,90.
Guidizzolo, 29 — Mercato chiuso.
Stradella, 29 — Kg. 1515, media giornaliera L. 3.465, media progress. 3.649.
Voghera, 29 — Kg. 1.047, media giornaliera L. 3.659, progress. 3.760.
Badia Polesine, 29 — Kg. 3.770, media giornaliera L. 3.254, media progress. 3.282.
Verona, 29 — Kg. 800, media giornaliera L. 3.725, media progress. 3.758.
Bologna, 29 — Kg. 1045, media giornaliera L. 3.833, media progress. 3.906.
Forlì, 29 — Kg. 1615, media giornaliera L. 4.354, media progress. 4.208.
Lugo, 29 — Kg. 1272, media giornaliera L. 3.993, media progress. 3.711.
Modena, 29 — Kg. 229, media giornaliera L. 3.801, media progress. 3.514.
Piacenza, 29 — Kg. 1684, media giornaliera L. 3.310, media giornaliera lire 3.454.
Buggiano, 29 — Kg. 770, media giornaliera L. 3.800, media progress. 3.506.
Chiesina Uzzanese, 29 — Kg. 5928, media giornaliera L. 3.988, media progressiva 3.802.
Figline Valdarno, 29 — Kg. 728, media giornaliera L. 3.688, media progressiva L. 3.671.
Recanati, 29 — Kg. 857, media giornaliera L. 3.757, media progress. lire 3.736.

La situazione vinicola nelle Puglie

L'ultimo Bollettino della R. Cantina sperimentale di Barletta reca:

Un movimento molto ridotto si è verificato nei mercati vinicoli pugliesi durante l'ultima settimana.

Il gran commercio va cauto negli acquisti ed il consumo locale, anche nei paesi produttori, trova ragione di incaglio nello smercio di quantità molto scadenti, che andrebbero destinate a tutt'altro che al consumo diretto.

Anche i prezzi delle qualità buone risentono del rinvilimento di quelli del prodotto scadente.

Le quotazioni attuali sono sulle seguenti basi: per vini rossi da taglio extra, dell'alta Puglia, della gradazione alcoolica da 15 a 16 e più in vol. per cento, pieni di sostanza, di molto colore e buon gusto, dalle lire 4.50 alle 5.20 per grado e per ettolitro; per vini rossi da taglio correnti, della gradazione alcoolica da 14 a 15, da lire 4 a 4.20; per vini rossi cerasuoli delle Murgie, dalle lire 3.30 alle 4 per ettogrado, alla cantina del produttore.

Nella bassa Puglia, per vini rossi da taglio della gradazione aalcoolica da 14 a 15 in vol. per cento, dalle lire 3.80 alle 4.20 e, per qualche partita extra, molto alcoolica, dalle lire 4.30 alle 4.50 per ettogrado, alla cantina del produttore, conforme qualità e località.

Le quotazioni dei vini bianchi del tipo San Severo, della gradazione da 12 a 13 in vol. per cento di alcool, si aggirano dalle lire 55 alle 60 per ettolitro; del tipo Martina Franca-Locorotondo, della gradazione alcoolica da 11 a 12, lire 3.80 a 4 per grado e per ettolitro, vini grezzi, conforme qualità, alla cantina del produttore.

Mercati granari

Genova, 28 — Mercato relativamente più sostenuto con affari limitati alla merce disponibile.

Grani teneri nazionali, vecchio raccolto, Alta Italia lire 113-115, Vogherese ed Alessandrino lire 118-120.

Modena, 28 — Frumento esaurito.

Rovigo, 28 — Primizie grano nuovo da lire 100 a 106.

Brescia, 27 — Frumento fine da lire 113 a 114; id. buono mercantile da 111 a 113; id. inferiore da 109 a 110.

Orzinuovi, 27 — Frumento nazionale da lire 105 a 106.

Verona, 27 — Grano buono mercantile da lire 114 a 116; id. fino da 118 a 119; id. basso da 110 a 112.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FRASSIGNONI (PRACCHIA)

PENSIONE « LA FORESTA » altezza m. 700 s. m. (prov. di Pistoia) acqua buonissima, cucina ottima, prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m

ALBERGO PARADISO a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia - Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni - Centralissimo - Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno - Garage - Tennis - Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO

STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo GIOVANELLI: il preferito per l'ottimo trattamento e i prezzi modicissimi. Maggio Giugno pensione completa L. 16.

LAURANA (Fiume)

Amena stazione balneare e di riposo presso ABBAZIA - Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 85 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA

(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare - Ogni comfort moderno - Appartamenti con bagno - Garage - Golf - Tennis - Cucina sceltissima Italiana - Pensione completa da L. 30.

L'INFLUENZA DELLA DIGESTIONE SUL CUORE

I dolori nella regione cardiaca sono sovente occasionati dalla cattiva digestione. Una soverchia acidità stomacale produce la fermentazione degli alimenti e delle flatulenze le quali premendo sul cuore provocano dei dolori qualche volta molto violenti. In questi casi un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata presa in un poco d'acqua calda di preferenza, dà sollievo quasi immediato. La Magnesia Bisurata neutralizza rapidamente l'acidità, arresta la fermentazione e le flatulenze, raddolcendo al tempo stesso le pareti irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie e costituisce attualmente il rimedio più sicuro, più rapido e più efficace per i malesseri dovuti ad una cattiva digestione.

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'

G. STOCCHIERO

IL MAGGIO DIVINO

VANGELO DELL'INFANZIA

Mese di Maggio con Esempi

Elegante edizione in 16. oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagine . . . L. 8,—

Legato artisticamente in tela lino 'ta . . . . L. 12,—

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

PRIMARIA FABBRICA PONTIFICIA

ORGANI DA CHIESA

DOM. MALVESTIO & Figlio

Duomo 4 - PADOVA - Duomo 4

MODERNI SISTEMI DI COSTRUZIONE - ELETTRICO PNEUMATICO

VISITATE IL GRANDIOSO

ORGANO DA CHIESA ALLA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ARTE SACRA MODERNA IN PADOVA

AUDIZIONI LIBERE - PROGETTI A RICHIESSA

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*) Soggiorno indicato per convalescenti

Cure dietitiche. Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

PILLOLE di SANTA FOSCA

o del PIOVANO

Purgative-digestive - antimorroidali

200 anni di crescente successo Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.

Farmacia PONCI VENEZIA

e in ogni altra importante

L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3. valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI

BOLOGNA - Via D'Azeglio 8

Telefono 23618

rappresentante

Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano

rilascia qualunque

BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO

e riceve

PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO

da pubblicarsi su

« L'AVVENIRE D'ITALIA »

e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo.

ORARIO: feriale dalle ore 8 alle 20

R. P. DIDON

dell'Ordine dei Predicatori

Vita di Gesù Cristo

Volume in 8 a 2 colonne di pagine 300 illustrato dai capolavori dei sommi artisti dell'arte Italiana.

Prezzo L. 10

Porto franco

LIBRERIA "SACRO CUORE„ (Udine) - SEDEGLIANO

IL CAPOLAVORO DEL CENTENARIO ANTONIANO!

GUIDO BELLINCINI

LA PAROLA E L'ANIMA DEL SANTO DI PADOVA

PADOVA - GREGORIANA EDITRICE 1932

PAGINE 500 LIRE 15,-

SCIROPPO S. AGOSTINO

Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 - 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Comunicato della Giunta Diocesana

La festa del Papa

Domenica 3 luglio si celebrerà a Udine, città, la festa del Papa.

Per tale solennità sono invitati tutti i cittadini a prendere parte alla Santa Messa che verrà celebrata in Duomo alle ore 10,30 con assistenza solenne di S. E. Monsignor Arcivescovo. Dovranno intervenire tutti gli iscritti alle associazioni cattoliche della città con i loro vessilli. Alla sera, nella casa dell'Azione Cattolica, in via Treppo, alle ore 9, il m. r. prof. don Ugo Masotti terrà una conferenza sul tema: Il Papa attraverso i secoli.

Si raccomanda l'intervento.

La Giunta Diocesana.

Festeggiamenti a Porta Venezia

Concerto della Banda Presidiaria - Cine all'aperto

I festeggiamenti per la festa del S. Cuore avranno inizio sabato: alle ore 10 si aprirà la Pesca benefica e nella serata seguirà scelto concerto della premiata banda del nostro Presidio di cui pubblicheremo il programma. Domenica sera alle ore 8 uscirà la processione «Aux flambeaux» processione suggestiva che ogni anno attira tutta la cittadinanza sull'ampio Piazzale. Intanto continuano a pervenire numerosi doni ed offerte di cui diamo il secondo elenco:

Ricco servizio in argento per frutta dolci dono di S. E. il Prefetto di Udine; Bellissimo arazzo, dono di S. E. Mons. Arcivescovo; Servizio da caffè dono dell'ing. G. Garlato; Servizio liquori dono della sig.ra E. Sabbadini; Album per fotografie dono della Fam. G. Flaibani; comm. avv. Cavaschi L. 30; Fam. Serafini L. 10; Carletti L. 5; Fam. Scoda L. 10; prof. Trumbach L. 5; prof. Pizzio L. A. Baldissera L. 20; Porta biscotti porcellana dono della sig.ra M. Martini; Arazzo dono del sig. E. Zilli; Astuccio porta sigarette dono del sig. C. oFrnara; Macchina fotografico dono del sig. M. Liso; sig. Dolce L. 5; Fam. Rho L. 10; A. Vanetto L. 10; sig. Floretti L. 20; Fam. Levi L. 10; sig. T. Rosario L. 10; sig.a Pez L. 5; sig. Montempo G. L. 5; Fam. Pletti-Sarti L. 5; Abat-jour per tavolino dono del sig. G. Moretto; Sveglia dono della ditta F.lli Nascimbeni; Penna stilografica dono della Ditta F.lli Franz; «Hesperia» macchina da cucire a pedale dono del Comitato per la Pesca; Sveglia dono della Ditta E. Stabile; Servizio per frutta dono del sig. Baxiu Angelo; Fam. Biondani L. 4; sig. S. Modesto L. 5; Fam. Rippa L. 15; sig. Chiavai L. 10; sig. B. Pittino L. 50; Fam. Pitetti L. 10; sig.ra Brunetta un formaggio; Ferro da stirare dono del sig. A. Angelini; comm. A. Bonini L. 30; N. N. L. 65; Co. Attimis-Maniago due forme formaggio e L. 25; Fam. Rumis L. 20; Fam. Variolo L. 10; sig. G. Crosoppi L. 5; Servizio Bicchierini dono della Fam. C. Driussi; Porta biscotti dono della sig.ra G. Pieucci e L. 5; G. Partenio L. 5; L. Core L. 5; sig.ra T. Gilberti L. 15; sig.a Lava L. 5; Servizio liquori dono del sig. P. Ambrosio; signora Manghi lire 50.

Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arc. Udine

Giordani Sabina 5 — Cattivello Don Antonio 5 — N. N. 5 — N. N. 3 — Scalon Egisto 10 — In morte Giuditta Candolini, Bertani Sante 10, — In morte Elisa Ponton ved. Battaglia, Arturo Pirioni 10.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Giuditta Candolini: Giuseppe Brisighelli offre L. 10; Attilio Brisighelli L. 10.

In morte della bambina Anna Rotti, Italia Foni offre L. 5.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli Conferenza della SS. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte: Redazione «Gazzettino di Venezia» in morte di Paolo Rippa L. 65.

Sport

U.L.I.C.

Coppa Toro — Finalissima del 26 giugno 1932. In base al referto arbitrale si omologa come segue: O.N.D. Pozzouolo-O.N.D. Basiliano 3-1. Si dichiara vincente del Torneo la Società O.N.D. Pozzuolo e seconda classificata la Società O.N.D. Basiliano. Ad entrambe le squadre il Comitato esprime il proprio compiacimento.

Coppa Bassa Friuli — Gare del giorno 26 giugno 1932. In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: O.N.D. Palazzolo-O.N.D. Castions 0-3; On.N.D. Talmassons-A. C. Audax 8-1.

Gara Latisana-Pozzuolo C del 26 giugno 1932. Considerate le ragioni di forza maggiore che hanno impedito alla squadra Pozzuolo C di presentarsi in tempo utile sul campo per la disputa della gara a margine si omologa la partita come segue: F.G.C. Latisana-O.N.D. Pozzuolo C 2-0 e si penalizza di un punto in classifica la società O.N.D. Pozzuolo.

Gare del giorno 3 luglio 1932 — A. C. Audax-Pozzuolo C ore 17; Latisana-Talmassons ore 17; Castions-Rivignano ore 17.

Campionato Regionale U.L.I.C. prima categoria. Si da atto che domenica 3 luglio 1932 avrà luogo a Udine sul Campo Moretti ore 17 la gara Ferrovieri-C.S. Robur (Campione Ulicino Comitato di Trieste). Data l'importanza della gara di cui sopra, nella domenica prossima giorno 3 luglio tutte le gare ufficiali e tutte le gare amichevoli che avranno luogo a Udine restano sospese.

Punizioni — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti: Ammonizione: Billia Aldo 63256.

Mercato di bozzoli

Mercato dei bozzoli (30 giugno): Grigio chinese da L. 3 a L. 3,50 il kg.

S. E. Teruzzi assiste alla consegna

dal Labaro offerto dai Mutilati alla 63. Legione "Tagliamento,,

L'altro giorno il Friuli ha ospitato il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. S. Teruzzi il quale ha assistito, in un magnifico schieramento di forze del Regime, alla consegna del labaro offerto dai Mutilati alle Legioni friulane. Dopo avere presenziato alla consegna del labaro alla 55.a Legione alpina in Gemona, S. E. è giunto a Udine poco dopo le 11 a Udine accompagnato da S. E. il Prefetto ing. comm. Mario Chiesa, dal Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti, dal Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiano e da altre cospicue autorità, S. E. Teruzzi, col seguito si è recato direttamente in Piazza Umberto I.o ove lo attendevano le autorità civili e Militari tra cui S. E. il gr. uff. Guido Liuzzi comandante il Corpo d'Armata di Udine con un brillantissimo seguito di generali e ufficiali superiori, S. E. il Senatore cav. di Gran Croce Luigi Spezzotti, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Città e della Provincia, il Fascio di Udine, la Federazione Combattenti, la Sezione prov. Mutilati, con le sotto Sezioni della Provincia, tutti con i loro labari e gagliardetti. Applausi fragorosi dalla folla che gremisce la Piazza e il sovrastante colle salutano il giungere di S. E. Teruzzi che dopo aver passato in rivista le forze fasciste schierate in anni e che salutano alla voce, sale col seguito su apposita tribuna per assistere alla solenne cerimonia della consegna del Labaro alla Legione «Tagliamento».

Di fronte alla tribuna è eretto un altare da campo dal quale il cappellano della Legione centurione don Achille Benedetti, benedice il vessillo che, liberato dal bianco velo che lo avvolge, è salutato da fragorosi applausi e dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Il valoroso sacerdote rivolse ai presenti moltissime espressioni. La consegna è effettuata dal Commissario straordinario della Legione prov. Mutilati cav. uff. Alciati il quale pronuncia un elevato discorso. Funge da Madrina la signora Visentin Feruglio madre dell'eroica Medaglia d'oro Manlio Feruglio cui è stato fatto omaggio di un mazzo di fiori.

Il Console comandante la 63.a Legione, nel prendere in consegna il labaro che è retto dall'alfiere C. M. Zuccaro, rivolge a tutti gli ufficiali della Milizia un vibrante discorso rendendo omaggio a S. E. Teruzzi. Segue il giuramento, cui assistono pure il Luogo tenente generale della Milizia comm. Silingardi Comandante il Raggruppamento di Bologna delle Legioni e il Console generale commendator Bocchio, comandante le Legioni friulani. Segue lo sfilamento in perfetto ordine delle forze fasciste davanti a S. E. Teruzzi.

Passano le rappresentanze della R. Aeronautica e dell'Esercito, gli Avanguardisti, i Giovani fascisti e inquadrati plotoni affiancati dalla Legione Tagliamento che, per il loro comportamento disciplinato e per il magnifico aspetto provocano generali applausi.

Terminato lo sfilamento S. E. Teruzzi, seguito da tutte le Autorità si reca nelle sale della superba Loggia Municipale del Lionello ove il Podestà offre un signorile ricevimento.

I SETTE SECOLI DI UN VOTO

L'annuale suggestiva processione nelle acque gradesi

E' celebre in tutto il Friuli ed anche fuori l' annuale processione che il popolo gradese compie la prima domenica di luglio, trasportando la sua Madonna al Santuario di Barbana.

Questa suggestiva processione parte dalla millenaria Basilica di Grado poco dopo le otto del mattino e si dirige al Porto, ove l'attende una gioiosa selva di imbarcazioni, grandi e piccole, tutte addobbate a festoni e bandiere. Il barcone che ospita la statua della Vergine, sormontato da un ampio e lussuoso baldacchino, è preceduto da altri natanti con le insegne religiose e seguito da altri ancora ospitanti le autorità, la banda, le associazioni religiose e patriottiche, il popolo.

Il momento in cui il caratteristico corteo si snoda è uno dei più suggestivi e non può non lasciare un ricordo incancellabile nei presenti. Le note della banda secondanti il lento muoversi dell'onde, i canti devoti, la teoria di barche che in bell'ordine segue la sacra Imagine, la folla dei fedeli — numerosissimi anche gli stranieri — che fa ala devota dalle banchine del porto mettono nell'animo un'onda di entusiasmo che commuove. Molti sono gli occhi bagnati di lagrime a questo spettacolo che, se ha del coreografico, è pure indice di quella fede che è innata nel popolo cristiano, specialmente quando si tratta di tributare il dovuto onore alla Gran Madre di Dio.

Nei gradesi poi la devozione alla Vergine è particolarmente radicata sia per le ben note tradizioni ecclesiastiche dell'isola, come anche per i bisogni del tutto speciali che essi hanno della protezione celeste, esposti come sono quotidianamente ai pericoli del più infido degli elementi.

Santa Maria, che tu son la mare
De dute le creature de sto mondo

Così esprime in bei versi le suppliche di questi indomiti uomini di mare il loro poeta migliore, Biagio Marin.

Vògiene ben a noltri che 'l mar strùssia,
E garghe volta in fin el gheta a fondo.

Vògiene ben pi poveri bucuni
Che ingiutimo, tasendo de passion,
Col cuor che svola a la famegia a casa,
O su la mota arsa d'un cason.

Vògiene ben, per duta sta gran pena,
Per sto destin de sempre navegà,
Tu porto calmo, tu pase de Dio,
Zògia, che in fundi dei cuori ne sta.

Dopo un'ora circa di tragitto trionfale, il sacro corteo giunge all'isoletta di Barbana, e qui lo spettacolo della partenza si rinnova. L'isola è rigurgitante di popolo e tutta in festa. I sacri bronzi spandono note giojose per l'aria, mentre i religiosi del Santuario, preceduti dagli stendardi che s'inchinano, facendogli ala allo sbarco, al santo Simulacro, s'uniscono al clero gradese per compiere la processione intorno all'isola. Il corteo entra finalmente in chiesa, ove ha luogo il solenne Pontificale.

Finita la funzione, la folla si dispone a gruppi per l'isola che diventa uno dei più caratteristici bivacchi che si possano vedere. Poco dopo mezzodì il corteo si riordina e fa ritorno a Grado, dove nella Basilica è cantato un solenne «Te Deum».

***

Qual'è l'origine di questa processione? Giusti or sono settecento anni la grama isola di Grado — oggetto di scorrerie e rappresaglie da ogni parte, e per terraferma e per mare — era stata colpita da una terribile pestilenza che mieteva vittime senza numero. La desolazione era al colmo. Ma non disperò il buon popolo gradese, il quale, memore che a poca distanza aveva la Madonna miracolosa di Barbana fece solenne voto che se la Vergine fosse venuta in soccorso ogni anno sarebbe andata, con alla testa il suo Patriarca — Primate delle diocesi dell'estuario e dell'Istria, passato poi, nel 1451, a Venezia — a renderle grazie nella cara isoletta.

La pestilenza come per incanto scomparve, ed i gradesi non vennero mai meno alla promessa fatta. E' anzi tradizione che mai una volta nei settecento anni trascorsi l'adempimento del voto, sia per intemperie, sia per vicissitudini causate dagli uomini, fu tralasciato. Anche durante la grande guerra esso fu fedelmente eseguito.

Quest'anno ricorrendo appunto il settimo centenario di questo voto, la festa assumerà un carattere di maggiore solennità, sia per le funzioni religiose più solenni, sia per l'addobbo della città di Grado e delle imbarcazioni, sia anche per la folla dei pellegrini e visitatori che si prevede stragrande.

***

Nell'interesse dei friulani e specialmente degli udinesi che volessero intervenire alla festa — e saranno molti certamente — procurandosi così la visione di uno spettacolo straordinario di fede e suggestivo di colore, avvertiamo che è indispensabile partire da Udine coi treni delle 4,10 o delle 5.40 i quali vanno direttamente a Grado, giungendo rispettivamente, tragitto lagunare compreso, alle ore 6,15 ed alle 7.15. Chi va con altri mezzi deve fare in modo di giungere a Grado non dopo le 8.30 e ciò per non mettersi nel rischio di non gustare uno dei momenti più suggestivi della processione, quello cioè della sua partenza da Grado. Contemplato lo spettacolo, si può con comodità accompagnare il corteo con barca o raggiungere Barbana approfittando di un rapido e continuato servizio di motoscafi.

Mortale sciagura sulla spiaggia di Lignano

Una mortale sciagura è avvenuta sulla spiaggia di Lignano.

Certo Mario Bossi di anni 24 da Latiansa e residente a Milano, si era recato al largo con una barca a vela ed aveva compiuto diversi tuffi, ma improvvisamente scompariva sott'acqua e non tornava a galla. Il poveretto era stato colto da malore e affogava. Il cadavere è stato gettato sulla spiaggia, nella notte, dalle onde.

Le disgrazie

Il giovane trentino Polesine Domenico di anni 16, è stato trasportato all'ospedale per farsi medicare di una frattura al braccio sinistro, avvenuta mentre cadeva. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

***

Il ragazzo Enrico Maian fu Giuseppe di anni 15 ha accidentalmente riportato ferite al piede destro. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

***

Certo Alfeo Nanino, da Udine, ha riportato lesioni all' occhio destro. Ne avrà per una settimana.

Il mercato

Mercato calmo. Prezzi correnti: — Cereali: granoturco giallo 86-88, id. bianco 88-90. — Foraggi: fieno dell'alta di 1.a qualità 21 a 24, erba spagna 22 a 26, paglia 13 a 14. — Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) 9 a 10, legna in sorte 6,50 a 7, carbone legna 21 a 24. — Ortaggi: aglio 100 a 120, cipolla 25 a 30, fagioli freschi non sgranati 120 a 140, fagiolini 40 a 100, insalata 25 a 30, patate 40 a 50, piselli 70 a 90, radicchio 40 100, spinacci 90 a 100, pomodoro 130 a 160 — Frutta: ciliege 80 a 110, prugne 80 a 110, limoni al cento 5 a10, albicocche 180 a 210, noci comuni 180 a 200, pere 70 a 110, pesche 80 a 290. — Pollerie: anitre 4 a 4.50, conigli 80 a 2, galline 5 a 5.50, oche 3 a 3.20, piccioni 2 a 2.50, polli 7.50 a 8, tacchini 5 a 5.10.

Varie di cronaca

Travolto da una botte — Il facchino Luigi Amadio di anni 50, è stato investito da una botte ed ha riportato la frattura del malleolo sinistro ed altre lesioni guaribili in 40 giorni.

Un capitombolo — Certa Dina Ermagora di anni 37 è precipitata dalla bicicletta riportando lesioni al gomito e al ginocchio sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho in missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

29 30 Giugno

Nati	3
Morti	8
Matrimoni	2

QUALSO

CRONACA D'ORO. — La Direzione del locale Asilo Infantile, con vera gratitudine segnala all'ammirazione del pubblico i seguenti generosi oblatori: don Olivo Bulian L. 100; il Gastaldo dei signori Dormisch in morte della madre L. 20; famiglia Celotti di Zompitta in morte del padre L. 25; famiglia Fabris L. 20; Comelli Primo lire 35; Mansutti Tito L. 35.

Augurando loro ogni bene, sentitamente ringrazia.

Varie di provincia

A GEMONA il fanciullo Elio Piemonte è precipitato da un ciliegio ed ha riportato gravi lesioni multiple. Ne avrà per circa un mese.

A CODROIPO il mercato segna i seguenti prezzi: granoturco giallo 87-88 — idem bianco 88-90 al quintale.

A RUALIS è stato denunciato certo Giovanni Duriavic di anni 17 il quale aveva investito con la bicicletta una bambina causandole lesioni guaribili in 10 giorni e quindi si era dato alla fuga.

A RODEANO certo Emilio Michelutti di anni 44 mentre stava lavorando ad una macchina piallatrice veniva violentemente investito da una tavola che lo colpiva all'addome causandogli una gravissima lesione interna. Versa in grave pericolo.

A S. DANIELE è stato arrestato certo Attilio Minisini per espiazione di pena inflittagli dal Pretore di Tarcento.

A FRISANCO l'altro giorno è seguita la solenne insediatura del Direttorio del Fascio Femminile.

A VARMO è stata costituito con una numerosa adunanza il Gruppo degli ex Artiglieri.

A VALERIANO con toccante cerimonia è stata inaugurata e benedetta la nuova Cappella Votiva dedicata alla memoria dei Caduti in Guerra.

A MORSANO una motocicletta guidata dal geometra Domenico Ippoliti di anni 27 è andata a sbattere sulla strada contro una trattrice. Il geometra à riportato la frattura della clavicola sinistra, del piede destro ed altre lesioni.

All'ora di andare in macchina non ci sono pervenuti gli ultimi servizi di Udine e di Pordenone.

L'imminente inaugurazione dei "Misteri gaudiosi,, ad Oropa

BIELLA, 30 pom

Nel pomeriggio di sabato alle 16.30 alla presenza di S. E. Mons. Anastasio Rossi, Delegato Apostolico, S. E. il Prefetto di Vercelli conte Cesare Vittorelli sarà inaugurata nella pineta a nord-ovest del Santuario di Oropa il magnifico diorama plastico dei «Misteri Gaudiosi» che rimarrà poi aperto al pubblico per tutta l'estate; dal 2 luglio al 30 settembre prossimo. Alla cerimonia presenzieranno anche le altre principali autorità della città di Biella, con a capo il Commissario prefettizio gr. uff. Ferrerati, della provincia di Vercelli e molte personalità del mondo artistico torinese.

De «I Misteri Gaudiosi» abbiamo già parlato, rilevando che bellezza panoramica e bellezza artistica dell'opera formano uno spettacolo stupendo.

Lungo un sentiero che si snoda abeti spiccano il gruppo di Maria Vergine che riceve dall'Angelo l'annunzio della Incarnazione, la scena del l'incontro di Maria con Elisabetta, il grandioso presepio addossato ad un gigantesco masso morenico e popolato da una quindicina di statue; su un masso dominante la capanna, sta l'angelo avvisatore dei pastori. Più oltre sono le scene della Presentazione al Tempio e l'altra del ritrovamento di Gesù fanciullo.

Gli elementi architettonici della manifestazione sono opera del giovane architetto biellese Nicola Mosso, mentre le statue colorate sono dovute agli scultori torinesi Terracini, Pavesi e Zucconi. Progettista della manifestazione è il pittore Deabate, coadiuvato dal pittore Quaglino.

A completare lo spettacolo concorreranno giochi di illuminazione elettrica e musiche classiche e moderne religiose, eseguite sotto la direzione di Pietro Magri.

Come è noto, dal prossimo luglio su tutte le linee ferroviarie e tramviarie biellesi si avranno riduzioni speciali per i gitanti ad Oropa.

Un ciclista contro un muro

NAPOLI, 30 pom.

Lo studente 16.nne Ciro Scomaniglio mentre montava una bicicletta, perduto l'equilibrio cozzava violentemente contro un muro riportando gravi contusioni e commozione generale. E' stato ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale della Pace.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 30 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 26 — Ieri massima 30 — minima 17.
BOLOGNA: massima 27 — minima 20
TORINO: massima 30 — minima 17
MILANO: massima 29 — minima 18
GENOVA: massima 26 — minima 22
VENEZIA: massima 25 — minima 19
FIRENZE: massima 30 — minima 18
ANCONA: massima 29 — minima 19
BRINDISI: massima 33 — minima 15
FOGGIA: massima 29 — minima 20.
NAPOLI: massima 28 — minima 19
CAGLIARI: massima 37 — minima 20
PALERMO: massima 27 — minima 18
BARI: massima 28 — minima 20.
CATANIA: massima 27 — minima 19.
MESSINA: massima 25 — minima 19
TRIESTE: massima 27 — minima 20.
TRENTO: massima 26 — minima 15.
TRIPOLI: massima 37 — minima 21
BENGASI: massima 29 — minima 19.
RODI: massima 27 — minima 21.

NOTE DALL'ISTRIA

A Rovigno si sono celebrate imponenti feste per S. Antonio coll'intervento del Vescovo di Zara Mons. Munzani e per il B. Don Bosco coll'intervento del Vescovo Diocesano Monsignor Pederzolli, del Prefetto della Provincia S. E. Foschi e il Segretario Federale Capitano Relli che vollero anche prender parte alla meravigliosa Processione di chiusa. Nel pomeriggio si tenne anche presso i Salesiani, una assemblea diocesana dell'Azione Cattolica durante la quale parlarono applauditissimi Mons. Verla, Don Angeli e il Dottor Bartoli.

A Visignano s'è tenuto il Congresso Eucaristico Diocesano alla presenza del Vescovo Mons. Pederzolli che tenne anche l'Omelia d'occasione al Pontificale, previa la lettura d'una splendida lettera del Card. Pacelli. Preparato da una predicazione tridnana di D. Felice Odorizzi di Pola, la fiorente borgata per l'opera instancabile del zelantissimo parroco Don Susat coadiuvato da tutte le autorità si presentava come uno splendido giardino attraverso i cui viali interrotti da magnifici archi con scelte iscrizioni, e le case tutto un tricolore e un addobbo sfilò imponentissima la processione. Si tenne pure l'Assemblea annuale dei sacerdoti adoratori convenuti da ogni parte delle unite Diocesi Parlarono con unzione e santa pietà il venerando Mons. Bronzin presidente e Mons. Conte Agapito segretario.

A Pola e negli altri centri dove è organizzata l'Azione Cattolica si tennero numerose adunate presenti i soci dei gruppi e delle Associazioni giovanili davanti ai quali parlarono diversi oratori sull'essenza necessità e caratteristiche dell'Azione Cattolica. Plaudiamo sentitamente a tali manifestazioni come quelle che rispondono alle direttive del grande apostolato.

A Pola s'è voluto ricordare con gentile pensiero di fraternità da parte d'una commissione d'eletti cittadini delle vecchie provincie presieduta da Mons. conte Cravosio, il venticinquesimo della vittoria elettorale italiana con una targa di bronzo fissata nell'atrio del unicipio a fianco del busto del sommo nostro Poeta. Tennero elevati discorsi il Presidente mons. Cravosio, il capitano Pisani e il Podestà Bilucaglia il quale ultimo ringrazia i promotori della delicata iniziativa.

A Pola in preparazione alla Festa sociale dell'Apostolato d. P. don Masotti di Udine predicò da pari suo il triduo nella nostra Cattedrale dove si raccoglieva ogni sera una folla immensa di fedeli per ascoltare i suoi magistrali discorsi che portarono all'altare i frutti d'una straordinaria Comunione che da qualche anno a Pola non s'era vista. Arrivederci dunque presto.

A Pola la riattazione delle principali vie e a sistema definitivo procede con ritmo accelerato; ripetiamo definitivo prevenendo cioè altre eventuali escavazioni o condutture di acqua luce elettrica, gas o tram.

In Provincia le campagne sono meravigliose e speriamo fino al raccolto.

A Pinguente presso il gran cantiere del ciclopico acquedotto Istriano che distribuirà dalle sue arterie il prezioso liquido alla nostra provincia riarsa si è tenuto l'annuale congresso dei Fasci presieduto dal vice-segretario dei Fasci il prof. Marpicati. Il raduno non poteva riuscire più imponente e per la folla immensa dei partecipanti e per l'importanza dei temi trattati.

A Pola si sono raccolti ad assemblea annuale i consigli delle casse rurali della provincia; d'una importanza eccezionale è stata la relazione del marchese Polesini di Parenzo sulla dura realtà del contadino Istriano che lotta di mezzo alla siccità ed alla imposta senza via d'uscita e il relativo ordine del giorno che venne consegnato alle superiori gerarchie. Speriamo che siano applicati efficaci rimedi.

A Canfanaro sulla strada che conduce a Sossi alcuni villici scorsero dei ladri che menavano un bue rubato in una vicina tenuta; nella lotta uno dei contadini cadeva ferito a morte da un colpo di fucile partito dalla banda dei ladri, tale Sossich Giovanni di anni 33 che lascia la moglie e tre bambini. Dei ladri e del bue, malgrado le pronte e vaste ricerche, ancora nulla di nuovo. Speriamo che quest'avanzo di barbare grassazioni ora meno frequenti per l'instancabile tenace volontà degli agenti di P. S. e RR. CC. abbia finalmente a terminare.

A Pola s'è prospettata l'idea di voler preparare una sagione lirica nel nostro millaneario anfiteatro. Pensiamo che con un reale e fattico affiatamento tra le numerose forze musicali cittadine coadiuvate da qualche principale elemento chiamato dall'esterno e coll'efficace cooperazione delle competenti autorità, detta stagione non sia impossibile. Gioverà non poco la scelta del programma che incontri l'entusiasmo popolare e noi aggiungiamo anche le necessità spirituali del pubblico perchè dei cine-varietà che calpesta ogni sana morale ce ne abbiamo fino alla nausea.

A Pola per i bagnanti delle nostre spiaggie o lungo le nostre rive speriamo che la locale Questura voglia emanare per la tutela della moralità le opportune disposizioni che vengono segnalate dai giornali come ordinate dalla Questura di Venezia e di altre città frequentate per la stagione balneare.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Tel. 14 — PORDENONE, Corso Vittorio Emanuele, 20 - Telefono 3-32

PORTOGRUARO

Nell'Associazione Mutilati

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima adunanza procedette alla nomina dell'Ufficio di Presidenza che riuscì così composto: Presidente Zadro Alvise, insegnante; Vice presidente Aurelio Franco: Segretario del C. D. Davide Sandron; Economo Mior Giovanni.

Nella tornata del 16 giugno, il Consiglio Direttivo nominò Fiduciari della Sezione i seguenti consoci:

Masotto Gio Batta e Rischiotto Luigi per Annone Veneto; Bucciol Attilio e Buoso Vittorio per Caorle; Geromin Donato, Favruzzo Domenico e Belluzzo Lino per Concordia Sagittaria; Falcomer Luiti per Cinto Caomaggiore; Zulianello Giovanni per S. Stino di Livenza; Zanon Luigi per Gruaro; Sandron Davide per Fossalta di Portogruaro; Zanco Dott. Antonio per Pramaggiore; Bandiziol Davide e Pessa Demetrio per Teglio Veneto; Anzolin Giovanni, Pigani Guerrino e Zamarian Luigi per S. Michele al Tagliamento; Pramparo Ferdinando, Claut Giuseppe, Drigo Carlo e Zordan Riccardo per le frazioni di Portogruaro.

Prima Comunione

Domenica scorsa nella Chiesa di S. Agnese S. E. mons. Vescovo alle ore 6 ha celebrat ola S. Messa. Vennero ammessi alla prima comunione buon numero di fanciulli e fanciulle. Subito dopo la S. Messa a molti venne amministrato il Sacramento della Confermazione. S. E. disse brevi parole, raccomandando particolarmente ai genitori l'educazione della prole.

Domenica prossima, in Duomo alle ore 7, vi sarà Messa prelatizia di S. E. mons. Vescovo, che distribuirà la prima comunione a un centinaio di bambini. Subito dopo seguirà l'amministrazione della S. Cresima.

Festa di bimbi

Com'era stato annunciato, nel pomeriggio di mercoledì, al Salone Silvio Pellico ebbe luogo la recita dei bambini dell'Asilo Infantile «S. Giuseppe Calasanzio».

Il vasto Salone era gremito e fu incapace di accogliere gli spettatori, molti dei quali dovettero rimanere fuori.

I bravi bambini, amorevolmente preparati dalle buone Suore, seppero dimostrare abilità e disinvoltura durante l'esecuzione di tutto il programma. Ad accompagnare i canti, siedeva al piano la signorina prof. Maria Tosca.

Queste fese di bimbi, che si ripetono ogni anno, lanciano sempre nell'animo dei presenti sentimenti di riconoscenza verso quanti lavorano e si sacrificano per l'educazione di tante tenere pianticelle, speranze della famiglia e della patria.

PORDENONE

Istituto Tecnico Consorziale

Risultato degli esami:

Ammessi alla prima classe: D'Andrea dina Moras Gioacchino, Pavan Lisetta Piccinin Dario, Portolan Stelvio, Puiatti Luciano, Puragliesi Riccardo, Trevisan Anna M., Vivian Federico, Viotto Vittorina, Zuletti Teresa.

Idonei alla 2.a Classe — Baldissera Serbio, Battitsella Anna, Bernardis Elena, Brunetta Bianca, De Carli Petronilla, Degani Nicola, Furlanetto Ermes, Lanzini Noemi, Marchi Alberta, Minellono Maria, Moras Elisa, Moras Zeffira, Moroni Maria Luigia, Pagotto Luigi, Riginato Flora, Romor Maria, Alba, Sartor Olivo, Schiavon Liliana Sellan Nello, Visentin Albina.

Idoneo alla 3.a Classe — Calligaro M. Consuello, Del Muro Gianni, Fabbro Nello, Facchetti Luciana, Imperatori Guiliana, Ius Fausto, Mestruzzi Augusto, Piccinin Rina Saulotto Sannio.

Idonei alla 4.a Classe — Baiardi Carla, Baldissera Edoardo, Beltrame Pio, Berti Corrado, Bottesini Anna, Cattaneo Berta, Lenna Silvestro, Marin Rosina, Mauro Wally, Piccinato Giacomo, Rosetti Mario, Fagioli Aldo.

Ammessi alla 1.a Classe dell'Istituto Superiore — Furlanetto Ennio, Pagotto Vittorio Perissinotti Eliseo.

Idonei alla 2.a Classe superiore — Basso Leonzina, Billiani Elettra, Formentini Giovanni, Imperatori Giovanna, Pasquetti Elda, Romano Mirando, Selva Romana.

TAMAI

Munifica elargizione per la chiesa

Il sig. Giacomo Ragagnin vincitore del premio di lire 20 mila della Lotteria per l'incremento della bachicoltura ha offerto al Comitato per la costruzione della nuova chiesa la bella somma di lire cinquemila. Il comitato ringrazia il generoso oblatore e fa voti ch'esso possa ancora esser favorito dalla sorte per continuare così nella sua generosità.

MANAZZONS

Cordiale festa

Venerdì scorso, tutti gli uomini di nome Giovanni di questa curazia, dietro invito del Rev. Curato, festeggiarono il loro Santo Protettore, accostandosi prima alla Mensa Eucaristica, partecipando poi in corpore alle S. Funzioni e dopo i Vesperi, si riunirono in Canonica a lieto simposio.

S. GIOVANNI DI CASARSA

La festa del Patrono

Venerdì scorso la nostra parrocchia ha celebrato con la consueta solennità la festa del Patrono: San Giovanni Battista.

Al mattino le associazioni cattoliche che in corteo accompagnarono in chiesa S .E. Mons. Vescovo — Pievano abituale della parrocchia — che celebrò la messa della comunione generale rivolgendo anche un breve discorso ai presenti.

Alle 10 ebbe inizio la messa semipontificale celebrata dal Reverendissimo Parroco di Pescincanna D. Gio Batta Critsante assistito da D. Gioacchino Muzzatti e da D. Giuseppe Cristante. Assistevano al trono S. E. il Padre Superiore di Madonna di Rosa e Don Umberto Gaspardo.

Fungeva da prete assistente Monsignor Lorenzo Toffolon. Al Vangelo il Rev.mo D. Rodolfo Vettor Parroco di Prodolone tenne all'immensa folla che assiepava il tempio, un vibrante panegirico del santo.

Nel pomeriggio si svolsero i vesperi solenni e quindi l'Eccellentissimo Presule, accompagnato dal Clero si portò all'Asilo, dove alla presenza delle Rev. Suore e dei bimbi benedisse la nuova cappella dell'Istituto e inaugurò l'oratorio festivo per le giovanette, pronunciando parole di circostanza.

Commossa traslazione di salme a Torino

TORINO, 30 pom.

Per quanto i quotidiani abbiano già diffusamente riferito sulla traslazione delle salme dei 8300 soldati morti a Torino in seguito a ferite o malattie riportate in guerra, stimiamo doveroso porre in risalto l'eccezionale grandiosità cui è assulta la annunciata cerimonia.

Nei piazzale del Cimitero è avvenuta la formazione del corteo. Foltissimo lo stuolo delle autorità fra le quali S. E. il conte Calvi di Bergolo, S. E. il Prefetto Umberto Ricci, accompagnato dai vice-prefetti Di-Suni, Gazzera, Marongiu; il segretario federale e membro del Direttorio Nazionale Andrea Gastaldi, il Podestà dott. Thaon di Revel, il Preside della Provincia gr. uff. Anselmi, S. E. il generale Ferrari comandante il Corpo d'Armata, l'avvocato generale comm. Aroca per la Magistratura, il prof. Cima per i giornalisti subalpini, tutti gli ufficiali generali trovantisi a Torino, erano pure tra le autorità. Mons. Bartolomasi, Ordinario Militare, era rappresentato da mons. Rusticoni Innumerevoli le delegazioni dei sodalizi patriottici.

Sul portale della chiesa campeggiava una scultorea scritta: « Ai Caduti per la Patria — l'umana apoteosi — e la gloria Divina ».

Gli orfani di guerra e le rappresentanze dei Reduci, avevano preso posto ai lati della piazza, mentre lungo il viale di via Catania si trovavano le schiere dei parenti dei Caduti. Più innanzi vi erano i reparti militari che al seguito della banda Presidiaria hanno iniziato il corteo.

L'inno del Piave provoca tra la folla che si accalca lungo il percorso, i primi fremiti di commozione: il sacrificio compiuto da tante giovinezze si aureola di una luce gloriosa.

L'unico omaggio floreale, che precede un numeroso gruppo di Dame della Croce Rossa, è costituito da una grande corona d'alloro, recata da quattro orfani di guerra. Il vessillo delle madri e vedove dei Caduti, raccoglie un'impressionante teoria di donne abbrunate e delle famiglie dei Caduti. Il pubblico assiste reverente al loro passaggio non senza esprimere ammirata devozione In duplice fila passano quindi gli autocarri militari fatti segno ad un continuo getto di fiori. Ufficiali del Presidio ed altri reparti di truppa chiudono l'importante sfilata, effettuatasi lungo il Ponte Rossini, il Corso Regina Margherita, via Denina, Giardino Reale, piazza Castello ov'erano convenuti Balilla, le Giovani e le Piccole Italiane e gli alunni degli Istituti e delle Scuole femminili. Il corteo, proseguendo per la via Po, gremita di folla, raggiunge piazza Vittorio Veneto. Le salme ricevono qui l'omaggio delle Associazioni Sindacali, degli Istituti di Educazione e delle rganizzazioni del Partito.

Numerosissime le rappresentanze dell'Azione Cattolica, raccolte intorno alle rispettive bandiere. Nessuna branchia del movimento ha voluto essere assente dal commosso tributo di gratitudine per gli artefici dell'unità d'Italia.

Un maestoso scampanio e il suono dell' Inno del Piave accolgono l'ingresso nella piazzetta della Gran Madre di Dio dei 46 autocarri che si dispongono a fianco del tempio. Mons. Rusticoni assistito dai cappellani militari, si appresta a celebrare il Divino Sacrificio. In *Cornu evangeli* assistono alla Messa tutte le autorità nominate, alle quali si aggiungono il senatore Giardino, S. E. il senatore Petitti di Roreto e i grandi invalidi di guerra colonnello Di Maio e capitano Carlo Lombardi.

Ossequiato alla cancellata dal parroco della Gran Madre e dal Capo di Gabinetto del Podestà, giunge S. E. mons. Arcivescovo. Lo vanno ad incontrare S. E. il Prefetto ed il Podestà. Al termine della funzione religiosa S. E. l'Arcivescovo, indossati i paramenti e colla mitra bianca, asperge due carri dell'acqua lustrale. Allorchè gli operai iniziano la pietosa opera del collocamento nelle cripte delle 8300 salme, le autorità lasciano il tempio e il pubblico sfolla lentamente. Soltanto i congiunti dei Caduti sostano ancora in preghiera di suffragio per l'anima dei gloriosi trapassati.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI).

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 150

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 1 Luglio 1932

S.E. Starace a Bari

Fervide adunate e manifestazioni

BARI, 30 pom.

Il popolo barese e tutte le organizzazioni fasciste hanno accolto ieri mattina con calorose manifestazioni il Segretario del Partito, venuto per presiedere l'assemblea dei Fasci della provincia. La città era tutta adorna di tricolori e le pareti tapezzate di manifesti e di striscie. Tutti i treni delle linee di Stato e secondarie, le tramvie ed ogni specie di automezzi hanno riversato fascisti di tutta la provincia. Alle ore 8 l'ammassamento era già completo in Piazza Roma, per Vittorio Veneto e il Corso Vittorio Emanuele fino alla Piazza della Prefettura. Contemporaneamente alla stazione ferroviaria eran convenuti per ricevere S. E. Starace il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza giunto nelle prime ore del mattino da Roma. Le autorità civili, militari e del Partito, con a capo S. E. il Prefetto gr. uff. Perez, i senatori De Tullio e Guaccero, i deputati della circoscrizione, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Piola Caselli, il Comandante la Divisione Militare medaglia d'oro generale Pizzarelli, il Comandante di zona della Milizia generale Verne, il Preside della Provincia comm. di Palma, il Commissario al Comune dott. Vella, il Segretario federale prof. Stefanelli e il Console generale della Milizia comm. De Martino.

Un discorso alla folla

S. E. Starace è giunto alle 8,30 con la fiduciaria dell'Associazione Caduti ed invalidi fascisti. Appena il treno è entrato in stazione, una calorosa dimostrazione si è levata dalla folla che gremiva il piazzale interno. Il Segretario del Partito, ricevuto l'omaggio delle autorità e passati in rivista i reparti armati che rendevano gli onori, è uscito nella grande piazza Roma; dietro le forze fasciste ammassate si stipava una gran folla. S. E. Starace, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale e seguito da tutte le autorità, ha attraversato il fronte delle organizzazioni per piazza Roma, via Vittorio Veneto ed il Corso Vittorio Emanuele fra i gagliardetti inchinati e fra due ali di popolo plaudente ed inneggiante a S. E. Mussolini.

Gli applausi all'indirizzo di S. E. Starace sono continuati fra il più vivo entusiasmo, quando il Segretario del Partito, giunto in piazza della Prefettura, ha deposto una corona sulla lapide dei Caduti e particolarmente quando insistentemente chiamato, è apparso al balcone centrale del Palazzo del Governo.

Cessate le acclamazioni, S. E. Starace ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver porto il saluto del Capo del Governo e l'espressione della sua schietta simpatia, dice che ha voluto conchiudere il primo ciclo della sua attività invernale e primaverile nelle provincie, con la inaugurazione del Faro votivo di Minervino Murgie, sapendo di sciogliere così un voto che era nel cuore delle Camicie nere. S. E. Starace parla poi del regionalismo, nettamente in contrasto con i principii unitari e totalitari del Fascismo. Nel caso particolare, le provincie pugliesi, con Bari all'avanguardia, coordinano le loro energie ed i loro interessi ad un solo scopo, quello di servire sempre più e sempre meglio il Regime. L'ordine di andare incontro al popolo, inteso nel senso fascista, senza esclusione, dice lo on. Starace, è servito a ricordare un imprescindibile dovere ed a creare l'unità spirituale dalla quale il popolo italiano trae la sua forza. Il popolo italiano che ha infiniti motivi di riconoscenza verso Mussolini, sa ormai che bisogna procedere e non soffermarsi. Il Segretario del Partito conclude dando al Capo del Governo l'assicurazione che le genti di Puglia, fedeli, operose, sobrie, continueranno, e-naci fanterie, a consolidare le posizioni loro affidate. Ove occorra sapranno essere anche le ardimentose ed imbattibili truppe d'assalto della Rivoluzione. Vivissimi applausi salutano le parole di S. E. Starace.

Il rapporto del Partito

Alle ore 10,30 il Segretario del Partito, fatto segno lungo il percorso a continue manifestazioni, si reca al teatro Petruzzelli, dove ha luogo il rapporto delle gerarchie fasciste della provincia di Bari. Il Segretario del Partito ha preso posto sul palcoscenico, attorniato dalle autorità, tra innumerevoli bandiere, gagliardetti e labari. Il teatro era stipato di Camicie nere, di studenti, di giovani fascisti e di una folla di rappresentanze di tutte le organizzazioni della provincia. Il Segretario Federale ha fatto la relazione dell'opera svolta durante l'anno dalla Federazione, dando speciale risalto alla assistenza invernale. La sua relazione è accolta da unanimi applausi della assemblea ed è approvata per acclamazione.

Vivamente acclamato, ha preso quindi la parola S. E. Starace, il quale ha commentato la relazione del Segretario federale Stefanelli, che ha elogiato insieme con i suoi collaboratori tutti della città e della campagna, ha precisato i doveri dei capi e dei gregari in rapporto al Partito ed alle popolazioni ed ha tracciato le direttive dell'attività futura. Ha trattato delle varie branche di attività delle organizzazioni che si inquadrano nelle forze del regime, soffermandosi particolarmente sulle organizzazioni giovanili alla base delle quali è l'opera nazionale Balilla. Il Segretario del Partito ha dichiarato chiusa la assemblea che si è sciolta al suono degli inni nazionali e della rivoluzione ed al grido di «Viva Mussolini», «Vogliamo il Duce a Bari».

A Minervino Murge

MINERVINO MURGE, 30 pom.

La caratteristica cittadina, situata a cavaliere della Murge Grasica, ha vissuto ieri una vibrante giornata a ricordo dei Caduti fascisti e in occasione della inaugurazione del Monumento ad essi eretto. La regione tutta è convenuta a Minervino con numerose autorità e rappresentanze. Ha presenziato la cerimonia il Segretario del Partito S. E. Starace. Erano presenti anche il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza, S. E. il Prefetto Perez, autorità e gerarchie della regione con senatori e deputati, prefetti, segretari federali e podestà. S. E. il Comandante del Corpo di Armata gen. Piola Caselli, il presidente della Corte d'Appello, il comandante la Divisione militare medaglia d'oro gen. Pizzarello, la signora Mezzomo, il Console della Milizia nazionale comm. De Martino. L'on. Starace al suo arrivo a Minervino è stato ricevuto dal Commissario del Comune, dal segretario politico e dalle autorità e personalità della regione. Egli è stato acclamato dal popolo inquadrato nelle organizzazioni del regime. Il Segretario del Partito, con le autorità, tra una selva di gagliardetti e di labari, dietro i quali si raccoglieva una folla imponente, si è diretta al monumento ove ha fatto apporre una corona di quercia e di alloro, mentre numerose altre corone hanno deposto Camicie nere e organizzazioni. Intorno al monumento sono le famiglie dei 29 Caduti. Dopo la benedizione impartita dal Vescovo di Andria Mons. Bernardi, assistito da Padre Rubino ispettore della Milizia nazionale, il Segretario del Partito, salito sul pronao del monumento, ha fatto l'appello dei 29 Caduti e ad ogni nome il popolo ha risposto: «Presente». E' seguita la benedizione del gagliardetto della Sezione di Minervino Murge dell'Associazione bersaglieri. Infine il Segretario del Partito e le autorità, dopo avere reso nuovamente omaggio ai Caduti, si sono allontanati. Prima di ritornare a Bari, l'on. Starace e S. E. Di Crollalanza, entusiasticamente acclamati, hanno inaugurato il primo tronco della grande «strada della Rivoluzione».

Quindi il Segretario del Partito è ripartito per Roma salutato alla stazione dalle autorità e applaudito da numerosa folla.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 30

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal periodo dal 10 al 20 giugno 1932 i seguenti mutamenti.

La riserva in valuta aurea è salita da 5.655.754.000 a 5.660.479.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da 1.432.790.000 a 1 miliardo 425..286.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.660.652.000 a 4.659.993.000. Le anticipazioni sono salite da 1.313.753.000 a 1.352.894.000. La circolazione dei biglietti è discesa da 12.916.589.000 a 12.650.736.000. I debiti a vista sono saliti da 328.759.000 a 364.300.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 907.721.000 a 1 miliardo 024.480.000. (*Stefani*)

Borse di studio per orfani di operai morti sul lavoro

ROMA, 30

La Cassa Nazionale Infortuni, ad onorare la memoria del compianto senatore Cesare Ferrero Di Cambiano, già suo presidente e consigliere di amministrazione per oltre un quarantennio, istituì l'anno scorso ed intitolò al di lui nome 10 borse di studio annuali di lire mille ognuna per Regie Scuole secondarie di avviamento al lavoro, a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro mentre erano assicurati presso la Cassa stessa. Assegnate regolarmente le borse ai prescelti tra i concorrenti per lo scorso anno scolastico 1931-32, la Cassa bandisce ora il secondo concorso al conseguimento delle 10 borse per il prossimo anno scolastico 1932-33.

Al concorso potranno prendere parte tutti i giovanetti i quali, essendo nelle condizioni suindicate, non avranno meno di 10 anni nè più di 15 anni di età al 31 dicembre 1932 e che, all'atto della domanda, avranno conseguita la ammissione ad una delle Regie Scuole secondarie di avviamento al lavoro riconosciute a norma del R. D. L. 6 ottobre 1930, oppure la promozione alla classe superiore in una delle tali scuole. Gli aspiranti dovranno fare pervenire la domanda alla Cassa Nazionale Infortuni (sede centrale o sedi periferiche) improrogabilmente entro il 15 settembre p. v., corredandola di tutti i documenti e requisiti precisati in apposito bando di concorso, che si potrà ritirare presso la Direzione generale della Cassa Nazionale Infortuni o in qualunque delle direzioni compartimentali della Cassa in tutta Italia.

Il Foglio d'Ordini della Marina

Gli organici degli ufficiali pel 1932

ROMA, 30

Il « Foglio d'Ordini » della Marina pubblica:

Gli organici degli ufficiali di vascello del Corpo delle armi navali sono stati così stabiliti per il 1932: Ruolo ufficiali di vascello: ammiragli di armata 4; ammiragli di squadra 4 (fino al 30 giugno 1932); ammiragli di squadra 5 (dal 1.o luglio 1932); ammiragli di divisione 13; contr'ammiragli 6; capitani di vascello 65; capitani di fregata 130; capitani di corvetta 143; tenenti di vascello 25.; sottotenenti di vascello e guardia marina 350. Ruolo ufficiali delle armi navali: generali 2 (fino al 30 giugno 1932); generali 1 (di grado inferiore al terzo dopo il 1.o luglio 1932); colonnelli 6; tenenti colonnelli 7; maggiori 7; capitani 60; tenenti e sottotenenti 35.

L'aumento nel grado di colonnello delle armi navali e la correlativa diminuzione nel grado di capitano di vascello hanno effetto dal 1.o aprile 1932. Le promozioni per vacanze nel Corpo dello Stato Maggiore o in quello delle armi navali non potranno avere effetto se non al verificarsi del riassorbimento della corrispondente eccedenza esistente nell'altro Corpo.

Sessanta milioni di salari non pagati

I giorni tristi dell'industria della seta giapponese

(*Nostro servizio particolare*)

TOKYO, giugno

(*SIC*) - L'industria giapponese della seta attraversa in questo momento un periodo di gravissima crisi, e se qualcuno dei progetti presentati al Governo da parte degli interessati non verrà attuato al più presto in modo da venire validamente in aiuto di questa industria pericolante le conseguenze potranno essere veramente gravi. A tutto oggi le filature seriche sono in debito colle rispettive maestranze di un totale di oltre sessanta milioni di lire per salari non pagati.

E' naturale quindi, dato che essi sono stati i primi a risentire le conseguenze della crisi di questa industria, che la massa degli operai addetti alle filature seriche vivano in condizioni penosissime non avendo da parecchio tempo percepito alcun compenso per il lavoro prestato.

Le prefetture più duramente colpite, quelle nelle quali l'industria serica costituisce la maggiore risorsa delle popolazioni, stanno facendo sforzi sovrumani per ottenere dal Governo centrale qualche aiuto finanziario, che permetta in attesa della sistemazione definitiva della industria, di pagare agli operai una parte dei salari ancora dovuti.

La maggioranza degli operai colpiti da queste condizioni vivono nella regione nord-est del Giappone, che tra tutte le altre regioni è proprio quella che più ha già sofferto in seguito al forte tracollo subito in questi ultimi tempi dal valore e dai prezzi dei prodotti agricoli, per cui quelle popolazioni hanno già dovuto sopportare penosissime condizioni. Come se le sofferenze già subite per questo primo motivo non fossero state sufficenti e quasi a provare ulteriormente la resistenza di questa povera gente, vi si aggiunge adesso la crisi dell'industria serica e la conseguente sospensione del pagamento dei salari alle maestranze operaie.

Dal 1920 a tutt'oggi il numero delle aziende occupate nelle diverse fasi dell'industria serica è diminuito di quasi un terzo in seguito all'aggravarsi della situazione in cui questa industria si è venuta gradatamente trovando, passando così da più di diecimila nel 1920 a meno di 7000 oggi. Naturalmente in seguito alla chiusura di queste tremila aziende parecchie centinaia di operai si sono trovati disoccupati, e non tutti hanno potuto subito trovare un'altra occupazione, per cui ve ne sono molti che da parecchi mesi non hanno più lavorato neppure un'ora. Adesso poichè anche quelli che lavorano non hanno riscosso stipendio da parecchie settimane la situazione è divenuta veramente insopportabile.

Oltre 400.000 operai sono stati colpiti dalla attuale incapacità delle filature a pagare gli stipendi: circa l'ottanta per cento di tutte le fabbriche di filati di seta versa in queste condizioni di insolvenza. Per rimediare a questa tragica situazione sono stati proposti tre rimedi: il primo consisterebbe nella istituzione di un controllo governativo sugli allevamenti dei bachi in modo da migliorare generalmente il prodotto anche dei piccoli coltivatori. Il secondo rimedio consisterebbe nella concessione di licenze da parte dello Stato per l'esercizio delle filature allo scopo di eliminare le piccole fabbriche inefficienti, antieconomiche ed esercite con sistemi e macchinario primitivi. In generale queste filature a carattere casalingo danno un prodotto piuttosto scadente, il quale tende pertanto a screditare e deprezzare il prodotto di tutta l'industria. Anche per quanto riguarda il controllo governativo sull'allevamento dei bachi il risultato più importante sarebbe quello di migliorare il prodotto dato dai piccoli allevatori i quali non hanno le possibilità economiche di condurre esperimenti intesi alla migliorazione della razza del seme-baco, mentre d'altro canto le imprese più grandi e finanziariamente potenti che invece hanno questa possibilità tengono gelosabente segreti i risultati ottenuti.

Il terzo rimedio consisterebbe nella creazione di un ente parastatale di carattere monopolistico, al quale dovrebbe venire esclusivamente riservata la vendita dei prodotti dell'industria serica nazionale. Attualmente la concorrenza tra i grossisti privati che commerciano in questa materia ha portato in onore sistemi rovinosi di lotta allo scopo di accapparrarsi affari a danno di altri commercianti concorrenti, con effetti disastrosi per tutti.

Il nuovo ente avrebbe un capitale sottoscritto per metà dallo Stato e per l'altra metà dai commercianti privati che attualmente trattano la seta: appena costituito il nuovo ente provvederebbe ad acquistare tutte le licenze ed i privilegi dei vari enti e ditte private commencianti in seta in modo da rimanere solo in questo campo, esercitando pratica mente una specie di monopolio.

Quindi il nuovo ente acquisterebbe tutta la produzione dell'industria serica nazionale e provvederebbe alla vendita e specialmente alla esportazione.

La pubblica opinione è in maggioranza favorevole a queste tre proposte, e tutti all'unanimità riconoscono la necessità di un intervento governativo in questa industria che è tra le più importanti per l'economia giapponese. Essa versa in cattive acque oramai da ben sette anni, e durante questo tempo i prezzi di vendita dei prodotti serici sono diminuiti in media del 75 per cento.

La crisi ministeriale a Belgrado

BELGRADO, 30 pom.

Il Gabinetto Marinkovik ha rassegnato le dimissioni.

Negli ambienti politici si ritiene possibile la formazione di un nuovo gabinetto entro oggi o al più tardi domani.

Il dramma angoscioso di Lindberg al processo contro Curtius

FLEMINGTON (Nuova Jersey), 30 pom

Al processo contro l'industriale Curtis, dopo che il colonnello Lindberg ebbe terminato la sua deposizione raccontando che il Curtis lo aveva condotto in una dozzina di spedizioni tutte infruttuose e lo aveva tenuto al corrente delle trattative che egli diceva di svolgere con i rapitori che sono poi risultate completamente false ad esponendo con calma i particolari della scoperta del cadaverino del suo bambino, è stato interrogato un redattore occasione del *New York Herald Tribune* il quale aveva seguito le ricerche di Lindberg attraverso le traccie fornitegli da Curtis, certo Haskell. Questi ha riferito tra la commozione dei presenti che è stato necessario una volta di trattenere Lindberg il quale nella sua angoscia voleva gettarsi nel mare agitato per nuotare verso una nave nella quale sperava si trovasse il suo figliolo.

IN CINA

Le agitazioni studentesche continuano

NANCHINO, 30 pom.

Continuano le agitazioni studentesche. Il sottosegretario all'istruzione pubblica Tuan Shi Jeng nominato preside dell'Università centrale, in seguito alle dimissioni di Link Wang Hua, mentre si recava in automobile a prendere possesso del suo seggio è stato assalito dagli studenti che hanno danneggiato l'automobile e lo hanno percosso.

Il Ministro dell'Istruzione Chu Kai Hua ha dato le dimissioni ed il governo ha fatto chiudere temporaneamente l'unipersità, ordinando l'arresto di tutti gli studenti che hanno preso parte all'aggressione di Tuan Shi Jeng.

PASSO INGLESE A TOKIO a proposito del conflitto doganale con la Cina

TOKIO, 30

L'Ambasciatore britannico si è recato a fare visita al Sottosegretario agli affari esteri, al quale ha fatto presente le inquietudini della Gran Brettagna a proposito del conflitto doganale con la Cina e la portata delle conseguenze che esso potrebbe avere sui prestiti stranieri. L'Ambasciatore ha espresso la speranza che il Giappone farà il suo meglio perchè un accordo amichevole possa intervenire per risolvere la questione. Il Sottosegretario ha risposto che il governo di Tokio si adoperava già in questo senso ed ha promesso di trasmettere i risultati al riguardo alle potenze. (*Radio Stefani*).

Anche gli ambasciatori italiano francese e sovietico chiedono informazioni

TOKIO, 30

Gli ambasciatori italiano, francese e sovietico hanno visitato il vice Ministro degli esteri per informazioni relativamente alla questione doganale in Manciuria. Il Vice ministro ha risposto come già aveva fatto all'ambasciatore britannico, che il Giappone si sforzava per arrivare ad un accordo amichevole con il governo di Nanchino. (*Radio Stefani*).

I LIBRI

Mons. GIOVANNI FERRARESE — **Grani d'incenso e lacrime di mirra** — Arti grafiche M. Bonomo, Marostica.

E' un lindo volumetto che raccoglie dediche ed epigrafi suggerite da avvenimenti, come lascia intendere il titolo, talvolta lieti e talvolta luttuosi.

L'ispirazione, religiosa e patriottica, è viva e schietta, il tono elevato. L'autore, arciprete di Marostica, non si è preoccupato tanto di attingere alti vertici di perfezione letteraria, quanto di dar espressione chiara, elegante, efficace ad affetti fortemente e nobilmente sentiti. E, come dimostra la lettura dei singoli componimenti, è riuscito pienamente nel suo intento.

La pubblicazione è uscita nella fausta occasione del giubileo sacerdotale dell'autore: e costituisce anch'essa un bel documento dell'attività pastorale esplicata in un fecondo venticinquennio di apostolato.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,30 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 82,75 — idem fine mese 83 — Banca d'Italia 1295 — Banca Commerciale Italiana 103,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 480 — id. Mediterranee 245 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 54 — Cosulich 16 — S.N.I.A. 109 — Terni 104,50 — F.I.A.T. 122 — Nebiolo 88 — Tedeschi 37 — Officine Savigliano 526 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 70,75 — Sip 30,75 — Italiana Gas 10,50 — S.T.I.G.E. 50 — Monte Amiata 23 — Montecatini 81,50 — Cartiera Italiana 82 — Cartiera Burgo 190 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,50 — id. (1940) 97,50 — id. (1941) 97,50. — *Cambi*: Parigi 77,10 — Londra 70,85 — Zurigo 382,40 — New York 19,59.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,25 — id. fine mese 73,35 — Consolidati 5 per cento cont. 82,70 — idem fine mese 83,0125 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,90 — Banca d'Italia 1295 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 480 — Cotoniere Meridionali 13 e5 ottavi — S.N.I.A. 109,50 — Montecatini 82 — Monte Amiata 20,25 — F.I.A.T. 121,25 — Società Merid. Elettricità 132 — Terni 104 — S.I.P. 31 — Risanamento 807 — Beni Stabili 192 — Saturnia 15 — Acquedotto del Serino 194 — idem di Palermo 293 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. id. (1940) 97,50 — id. id. (1941) 97,45. — *Cambi*: Parigi 77,10 — Londra 70,85 — New York 19,59.

BORSA DI ROMA

ROMA, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,175 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 82,65 — idem fine mese 82,95 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,65 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1298 — Credito Fondiario 436 — Banca Commerciale Italiana 1031,50 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mob. Finnaziario 598 — Ferrovie Meridionali 482 — Tramways 125 — Rubattino 84 — Libera Triestina 32 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 109 — Metallurgica Italiana 111 — Ilva 69,75 — Montecatini 82 — Monte Amiata 22 — Antimonio 30 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 121,50 — Terni 104 — Elettricità e Gas di Roma 718 — Azoto 28 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 216 — Pantanella 115 — Fondi Rustici 6 — Immobiliare 464 — Beni Stabili 191,50 — Imprese Fondiarie 84,50 — Risanamento 806 — Acqua Marcia 509 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 194 — Acquedotto Palermo 296 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 319 — Obblig. 5,50 per cento Credito Fond. Banca Naz. del Lavoro 427 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,325 — id. id. (1940) 97,525 — id. id. (1941) 97,45. — *Cambi*: Parigi 77,10 — Londra 70,85

La Diocesi di Padova e "L'Avvenire d'Italia,,

PADOVA, 30

L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana ha diramato, in questi giorni, ai periodici di Azione Cattolica il seguente articoletto col titolo: « Dove si vuole ».

« *Leggiamo nell'*Avvenire d'Italia *che la Diocesi di Padova ha raggiunto, il 13 marzo 1923, il più alto numero assoluto di abbonati fra tutte le Diocesi d'Italia; e che nel 1931 ha raggiunto il numero maggiore di aumento di abbonati in cifra assoluta Ed ebbe due magnifici premi che ora adornano la sede della Giunta Diocesana.*

Come si è fatto? Si è voluto.

Proprio come la risposta che San Tommaso d'Aquino diede alla lunga lettera di sua sorella, che gli domandava come potesse farsi santa. Tommaso le rispose con una sola parola: Volendo.

Ma chi volesse più curiosamente cercare, troverebbe tanti piccoli espedienti messi in opera. Ne ricordiamo uno solo. Quando in dicembre si sparse la notizia che il Vescovo di Padova era stato eletto Arcivescovo di Firenze, la Giunta Diocesana pensò subito, com'era doveroso, a un omaggio. Quale omaggio? Nella scelta del dono si misura sempre la mente più o meno alta, del donatore. E a Padova la Giunta scelse un dono geniale: in omaggio al Vescovo partente, ogni Parrocchia doveva presentare almeno un nuovo abbonato al quotidiano cattolico. Con quasi 400 parrocchie, si avrebbe avuto così un aumento di almeno 400 abbonati.

Invece furono assai di più; giacchè si son viste delle parrocchie piccolissime e povere, dare cinque o sei nuovi abbonati; proporzionalmente diedero le maggiori.

Come si è fatto? ripetiamocela questa domanda! Ecco: la Giunta ha lavorato, hanno lavorato i Consigli parrocchiali, hanno sopratutto lavorato i Parroci: tutta intera l'Azione cattolica, bella nei suoi numerosi associati, ha ricevuto l'invito come una parola d'ordine.

Oh se tutti facessero così!... Se dappertutto si volesse, e si volesse sul serio, il problema del quotidiano cattolico sarebbe d'un tratto già bello e risolto. Anche qui, dunque, volere è potere ».

L'autorevole elogio che — attraverso la Giunta diocesana — va direttamente alle Associazioni parrocchiali, che hanno prontamente risposto al suo appello, sia novello sprone a tutti gli organizzati per raddoppiare il loro zelo nella propaganda per la sempre maggior diffusione del nostro e loro quotidiano.

La campagna già aperta per il secondo semestre si presenta propizia. Le difficoltà che non hanno spaventato i più volonterosi a principio d'anno, non devono spaventare neppure adesso.

Volere è potere. La dimostrazione fu già data, ma deve continuare, anche come ottima preparazione remota alla « *Giornata degli abbonamenti* » che nella diocesi nostra si suol fare verso la fine d'anno.

Amici, tutti all'opera!

Il congresso nazionale missionario

PADOVA, 30

Siamo lieti di potere annunciare che il Congresso nazionale missionario sarà tenuto a Padova dal 27 al 30 settembre. Siamo ancora nella possibilità di pubblicare il nome dei relatori che sono: mons. Carlo Salotti segretario di Propaganda Fide; mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine; mons. Pietro Pisani Arcivescovo di Costanza nella Scizia; mons. Luigi Drago Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia; mons. Giardini Arcivescovo di Ancona; mons. Marcello Mimmi Vescovo di Crema; mons. Boccoleri Vescovo di Narni e Terni; P. Massarutti S. I.

Il programma è ancora in via di sviluppo e daremo a suo tempo altre informazioni.

ALBA

Settim. Femminile Illustrato sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù

Sommario del 26 Giugno 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
IL POETA DELLE UMILI COSE - Albertina Mistrali
ALBA DI SOGNO E TRIONFO DI VITA - O. Rudella Gerevini
IN VERITA' VI DICO - Don Simplicio
TRA I MONTI - Maria Lenardon
NEL MONDO - La Rondine
CARITA' (Novella) - Livia Tognetti
TRA I LIBRI - L'ape
LA PAGINA DELL'AGO - Zampine di vespa
PICCOLA POSTA - A. S.
DIVAGAZIONI MISSIONARIE - P. Cremonesi
L'ANGOLO DI «IO SO TUTTO» - Il dito mignolo
L'INSIDIA NELL'OMBRA - (Romanzo) - L'Indiano
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 - Estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di Alba Via Mentana 4 - Bologna.

IN CAMPAGNA

CARLO ERBA MILANO

non si sa mai che acqua troverete. Non dimenticatevi perciò, nelle vostre provviste, del migliore correttivo, le

POLVERI IDRIZ

CARLO ERBA MILANO N. 10 POLVERI IDRIZ per preparare 10 litri Acqua Minerale Artificiale

CARLO ERBA S. A. - MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932

L. 298.219.719,75	DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78	VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05	Portafoglio e conti corr.

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

GABINETTO DENTISTICO **Dott. MENEGHINI FEDERICO**

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (CUNEO)

La Sacra Bibbia

La edizione LATINO-ITALIANA

Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai Santi Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. Dott. Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata. Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei 72 libri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l'autore, lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, ecc.). *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti* dei Licei e delle Università.

4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello studio del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

« Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino-italiana* tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto di essermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e pei criteri seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si potesse desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, senza lusso; e commercialmente è un mezzo miracolo ». Cav. Uff. Angelo Morbioli
Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App. di Milano

Le edizioni ITALIANE

con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a **In un solo volume,** in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. Offerta L. 25 franco di porto.
2.a **In 8 volumetti tascabili** (inseparabili). Formato 9x15. Offerta L. 30 franco di porto.
3.a **In 22 volumetti tascabili** (cedibili separatamente: chiedere listino-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in blocco L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - ALBA (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. — Servirsi del Vaglia Conto Corrente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,